

Anno XVII

Supplemento al n. 22 del 29 gennaio 2016

Sommario

affari istituzionali

"agenda urbana", al via domani 20 a foligno ciclo incontri pubblici su progetti e investimenti in cinque città umbre

legato lascia la direzione della usl 1. il ringraziamento della presidente marini

usl umbria 1, giunta regionale assegna funzioni direttore generale a direttore sanitario pacchiarini

missione in cina, le precisazioni della regione

"agenda urbana": presidente marini a incontro foligno: sfida importante per cinque città

#svegliatitalia: presidente marini, "sarò in piazza a sostegno di una battaglia di civiltà"

giornata della memoria: presidente marini ad assisi per la consegna delle medaglie d'oro in ricordo di due deportati umbri

presidente marini nomina corrado augias nella fondazione festival due mondi

agricoltura

programma sviluppo rurale umbria, assessore cecchini convoca riunione tavolo verde

sviluppo rurale, assessore cecchini riunisce "tavolo verde": in umbria già attivati bandi per 95 mln euro

ocm vino, assessore cecchini: due nuovi bandi regionali per competitività e investimenti settore

programma sviluppo rurale 2014-2020, lunedì 1 febbraio a montefalco presentazione bandi

ambiente

rifiuti, domani 21 conferenza stampa su misure incremento raccolta differenziata



nuovo inceneritore: umbria ribadisce no a piano governo

rifiuti, misure per accelerare incremento raccolta differenziata; marini e cecchini: "porta a porta" in tutti i comuni, obiettivo 60% entro 2016

artigianato

"ceramica made in umbria" 2016, regione umbria bandisce premio internazionale "il segno del tempo"

bilancio e personale

"bollo" per i veicoli di interesse storico o collezionistico: dal primo gennaio riduzione del 10 per cento

caccia

assessore cecchini avvia con consulta venatoria iter riforme normativa settore ed atc

cultura

teatro di sacco: domani, venerdì 22 gennaio, conferenza stampa di presentazione dell'istruttoria di peter weiss

spettacolo dal vivo, domani 23 all'ex fatebenefratelli presentazione "residenze artistiche" umbre

giornata della memoria: presentata a perugia "l'istruttoria" del teatro di sacco. marini e cecchini "progetto di assoluta qualità"

"trionfo del carnevale" ad avigliano umbro con maschere umbre commedia dell'arte, lunedì 25 presentazione a palazzo donini

spettacolo dal vivo, presentato sistema "residenze artistiche" umbre

"il trionfo del carnevale", ad avigliano umbro protagoniste le prime maschere umbre della commedia dell'arte

opere salvatore fiume ricollocate a palazzo donini, chiusa con successo mostra a monza per centenario nascita artista

economia

oma tonti: presidente marini in visita all'azienda "che conferma le grandi potenzialità di crescita dell'umbria"

sgl-elettrocarbonium, istituzioni chiedono di valutare ipotesi di intesa



sgl - elettrocarbonium narni: lunedì 1 febbraio convocato incontro presso il ministero per lo sviluppo economico

formazione e lavoro

cassa in deroga - firmato il decreto di assegnazione delle risorse all'umbria di 15.226.444 euro per le erogazioni relative all'intero 2015

vicepresidente paparelli al centro per l'impiego di perugia: "avviata riorganizzazione, servizi innovativi e incentivi per le imprese che assumono"

startup europe week 2016: martedì 2 febbraio iniziativa dell'aur a palazzo donini

infrastrutture

variante castiglione del lago a sr 71, assessore chianella: sbloccate procedure, entro estate il progetto definitivo

istruzione

scuola, presidente marini inaugura nuova scuola primaria nocera umbra

presidente marini inaugura scuola primaria collepepe: nuovo tassello del programma della regione per scuole più funzionali e sicure

lavori pubblici

todi: domani, venerdì 29 gennaio, presentazione progetto di consolidamento e restauro porta orvietana

todi, presidente marini a presentazione progetto consolidamento e restauro porta orvietana finanziato da regione

politiche sociali

giunta regionale stanZIA circa 77mila 500 euro per progetti di autonomia ed inserimento lavorativo dei giovani con disabilità

pubblica amministrazione

villa umbra: martedì 19 gennaio corso su novità della legge di stabilità 2016

villa umbra, il 21 gennaio corso su novità piano triennale di prevenzione della corruzione



semplificazione amministrativa: bartolini "la regione vuole coinvolgere tutti i cittadini" e lancia la consultazione attraverso la rete

riforme

vicepresidente paparelli al centro per l'impiego di perugia: "avviata riorganizzazione, servizi innovativi e incentivi per le imprese che assumono"

sanità

riqualificazione ospedale castiglione del lago: domani 19 gennaio firma protocollo tra regione, usl umbria 1 e comune

riqualificazione ospedale castiglione del lago: firmato protocollo tra regione, usl umbria 1 e comune

g.r. approva linee di indirizzo per breast unit: per assessore barberini "garantita e migliorata la sicurezza delle pazienti"

trasporti

trasporto ferroviario, domani 26 gennaio firma accordo quadro tra regione umbria e rfi

trasporto ferroviario, firmato accordo quadro decennale tra regione umbria e rfi: incremento capacità traffico e potenziamento collegamenti con roma e marche

urbanistica

aree interne: domani presidente marini a orvieto per presentazione progetti e interventi

presidente marini a incontro orvieto: strategia aree interne è straordinaria opportunità crescita. interventi e progetti per oltre 12 mln euro

viabilità

interventi su strade regionali e provinciali, da regione oltre 5,5 mln euro; lunedì 1 febbraio conferenza stampa a palazzo donini

affari istituzionali

"agenda urbana", al via domani 20 a foligno ciclo incontri pubblici su progetti e investimenti in cinque città umbre

Perugia, 19 gen. 016 - Prenderà il via domani, a Foligno, un programma di incontri pubblici nelle cinque città umbre (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) inserite nel programma europeo "Agenda Urbana", che prevede investimenti pubblici finalizzati alla realizzazione di progetti per lo



sviluppo sostenibile e inclusivo. Un "pacchetto" di investimenti che in Umbria sarà di oltre 35 milioni di euro, e per la città di Foligno di 6 milioni e 600 mila euro circa. L'incontro sarà l'occasione per una presentazione pubblica degli obiettivi di sviluppo di "Agenda Urbana" che puntano principalmente al rilancio delle città quali luoghi privilegiati dell'innovazione, della creatività, della cultura, del capitale umano e dell'inclusione sociale.

All'incontro pubblico, in programma per le ore 17 presso lo "spazio ZUT" (Corso Cavour 83/85), parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vice presidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, l'assessore comunale allo sviluppo economico, Giovanni Patriarchi, il direttore regionale della programmazione comunitaria, Lucio Caporizzi.

legato lascia la direzione della usl 1. il ringraziamento della presidente marini

Perugia, 20 gen. 016 - Giuseppe Legato, direttore generale della USL 1, ha rassegnato in data odierna le dimissioni, per assumere l'incarico di Commissario straordinario della ASL Roma 3. Legato lascia l'Umbria dopo un periodo di 19 anni nel corso del quale ha ricoperto dapprima l'incarico di direttore amministrativo dell'ASL di Terni. Successivamente è stato direttore generale della ex USL 2 ed attualmente ricopriva il ruolo di direttore generale della USL 1.

"Vorrei rivolgere a Giuseppe Legato a nome mio personale e di tutta la Giunta regionale il più sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni al servizio della sanità umbra". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Il dottor Legato, infatti - prosegue Marini - , è stato un protagonista attivo sia della gestione della sanità pubblica regionale, sia del suo processo di riforma. Egli, infatti, ha accompagnato la riforma del servizio sanitario che abbiamo varato nel 2012, per realizzare una maggiore integrazione e innovazione della sanità in Umbria, con particolare riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera. E' stato particolarmente impegnato, dunque, nel processo di innovazione dei servizi sanitari a Perugia, nell'Alto Tevere, all'ospedale di Pantalla e di recente nell'area del Trasimeno, e soprattutto nelle città di Castiglione del Lago e Città della Pieve per la riorganizzazione dei presidi sanitari.

"In questo tempo Giuseppe Legato - aggiunge la presidente - ha svolto la sua funzione di manager dando prova di forte capacità gestionale ed amministrativa, ed ha sempre garantito l'equilibrio economico dei bilanci delle aziende che ha diretto. La sua capacità di 'governance' amministrativa è stata fondamentale per la realizzazione dei processi di razionalizzazione, efficientamento e riorganizzazione dei servizi sanitari".



"Con Giuseppe Legato, nel corso di questi sei anni di governo della Regione, ho avuto un rapporto di profonda e leale collaborazione che è stato sempre caratterizzato - ha concluso Marini - da stima e fiducia. Nel rinnovargli un sentito ringraziamento, gli auguro altresì buon lavoro per il nuovo incarico".

usl umbria 1, giunta regionale assegna funzioni direttore generale a direttore sanitario pacchiarini

Perugia, 20 gen. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria, prendendo atto delle dimissioni di Giuseppe Legato, ha attribuito in base alla normativa nazionale vigente le funzioni di Direttore generale dell'Azienda Unità sanitaria locale Umbria n.1 al direttore sanitario della stessa Azienda, Diamante Pacchiarini, a decorrere da oggi 20 gennaio e fino alla prossima nomina del direttore generale dell'Usl Umbria 1.

missione in cina, le precisazioni della regione

Perugia, 20 gen. 016 - Con riferimento all'interrogazione presentata da consiglieri regionali di centrodestra e liste civiche, si precisa che il consigliere politico della presidente Marini, Valentino Valentini, ha partecipato alla missione di sistema che si è svolta in Cina nel novembre scorso svolgendo esclusivamente le funzioni a lui assegnate e coerenti con il suo incarico. A dimostrazione di ciò c'è tutta la documentazione relativa a tale missione, che è possibile esaminare e che sarà fornita all'Assemblea legislativa.

I contenuti dell'interrogazione, prosegue la nota di Palazzo Donini, rappresentano un tentativo del centrodestra di strumentalizzare politicamente attività istituzionali svolte in completa trasparenza, a sostegno dello sviluppo del sistema economico e delle attività formative e culturali dell'Umbria.

La Regione Umbria, nel ribadire la totale correttezza dei comportamenti del consigliere Valentini che si è limitato a seguire esclusivamente gli eventi di carattere istituzionale e non quelli relativi al sistema delle imprese presenti in Cina, si riserva di valutare azioni a tutela dell'immagine dell'amministrazione regionale.

"agenda urbana": presidente marini a incontro foligno: sfida importante per cinque città

Foligno, 20 gen. 016 - "È una sfida importante per i cinque Comuni umbri inseriti nella 'Agenda urbana' dell'Umbria, una sfida che mette al centro le capacità delle città di sviluppare investimenti capaci di generare crescita economica". È quanto ha affermato la presidente della Regione, Catuscia Marini, intervenendo all'incontro pubblico che si è svolto questo pomeriggio a Foligno, allo Spazio Zut, per la presentazione della "Agenda urbana" al quale sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco della città Nando Mismetti, il vice presidente della Giunta regionale, Fabio



Paparelli, l'assessore comunale allo sviluppo economico, Giovanni Patriarchi, il direttore regionale della programmazione comunitaria, Lucio Caporizzi e Mario Margasini, consulente del sindaco di Foligno per i fondi comunitari.

La presidente Marini ha sottolineato come si tratti di un pacchetto di investimenti particolarmente significativo sia per la città di Foligno (circa 6,6 mln euro) sia per le città umbre coinvolte (circa 35 mln). "Grazie a queste risorse - ha detto - le città potranno mettere in campo significativi progetti che avranno al centro l'innovazione, la mobilità 'dolce', servizi ai cittadini e attività culturali, la valorizzazione dei beni culturali, naturalistici e ambientali. Altrettanto importanti - ha aggiunto - sono gli interventi per favorire una maggiore inclusione sociale, combattere disagio e povertà, valorizzare la risorsa giovani. È questa l'idea forte - ha sottolineato - che ha già caratterizzato in Europa progetti che hanno riguardato le grandi città metropolitane e che ora vogliamo realizzare nelle città di dimensioni minori".

Per il sindaco di Foligno Mismetti "Agenda urbana rappresenta una vera scommessa per il futuro della città. Partendo dall'esperienza maturata in questi anni, vogliamo ora cogliere con forza questa opportunità. Lavoro, innovazione, servizi all'impresa e inclusione sociale - ha rilevato - sono gli assi principali sui quali si muoverà l'amministrazione comunale nella realizzazione del suo programma".

La scheda. Il budget assegnato alla città di Foligno per la realizzazione dei programmi di sviluppo urbano sostenibile previsti dall'"Agenda Urbana dell'Umbria" ammonta a 6 milioni 567 mila 963 euro. Gli obiettivi di sviluppo di "Agenda Urbana" puntano principalmente al rilancio delle città quali luoghi privilegiati dell'innovazione, della creatività, della cultura, del capitale umano e dell'inclusione sociale.

Le risorse assegnate dovranno essere utilizzate per la realizzazione di progetti coerenti con gli obiettivi indicati dalla politica di coesione comunitaria, utili a conseguire risultati quali rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento locali, del dialogo interdisciplinare e interistituzionale, così come della gestione dei servizi collettivi; sostenere una sintesi efficace ed effettiva tra gli investimenti aggiuntivi e le politiche ordinarie; garantire il coinvolgimento dei cittadini, della società civile e dei diversi livelli di governo competenti nella definizione e implementazione degli investimenti; limitare l'occupazione di suolo, l'espansione urbana incontrollata e l'impermeabilizzazione dei terreni, mediante "strumenti di pianificazione ordinaria territoriale e urbana che sostengano la costruzione di "piani a crescita zero" riqualificando aree ed edifici dismessi o sottoutilizzati".

Relativamente alla città di Foligno il budget complessivo sarà suddiviso per realizzare specifiche azioni nei diversi ambiti



individuati al termine di un percorso di confronto e negoziazione tra i livelli istituzionali comunitari, nazionali e locali.

Questa la relativa ripartizione: Agenda digitale, smart cities 966.966,94; illuminazione pubblica 1.477.317,27; mobilità sostenibile, infrastrutture 1.551.183,14; Sistemi trasporto intelligente 771.909,35; Valorizzazione patrimonio culturale 923.323,30; Politiche giovanili 199.565,01; Servizi educativi territoriali 453.310,45; Innovazione sociale 224.387,54.

Le risorse finanziarie complessivamente destinate all'Agenda urbana dell'Umbria ammontano a circa 35,6 milioni di euro di cui 30,8 relativi al Fesr e 4,7 al Fse. Una parte di queste risorse sarà garantito dalla Commissione Europea e dallo Stato, ed una parte - pari al 15% delle risorse complessive - sarà oggetto di cofinanziamento da parte dei Comuni, nel loro ruolo di Autorità urbane. Così come prevede il Quadro strategico regionale per la realizzazione dell'Agenda urbana dell'Umbria, approvato dal Consiglio regionale, le priorità programmatiche e tematiche dei diversi interventi riguardano il ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città, superando l'approccio "per grandi opere" e quello delle "iniziative sperimentali" per puntare a soluzioni più strutturali riferite a regolazione e gestione di servizi innovativi.

Tra le priorità ci sono poi la realizzazione di azioni pilota per la fruizione di attrattori culturali e naturali valorizzando la capacità attrattiva delle città dell'Umbria, al loro potenziale di crescita legato alla dimensione culturale, storica, artistica e naturale e le pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati che prevede prioritariamente azioni di sostegno alle politiche sociali e contrasto alla povertà e al disagio - anche occupazionale - per persone e famiglie con gravi fragilità socioeconomiche, e l'esclusione relazionale.

In generale, nell'Agenda urbana dell'Umbria, un ruolo preminente viene riservato alla gestione dei servizi collettivi, sia attraverso soluzioni tecnologiche innovative, in coerenza con il modello smart cities, sia - anche se in misura molto meno rilevante - attraverso piccole infrastrutture e start up di nuovi servizi. Non sono invece previsti, in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di partenariato e dei documenti europei, ed in discontinuità con le precedenti esperienze, interventi di riqualificazione urbana.

#svegliatitalia: presidente marini, "sarò in piazza a sostegno di una battaglia di civiltà"

Perugia, 23 gen. 016 - "Sarò al fianco di tante cittadine e cittadini che hanno deciso di manifestare per una battaglia di civiltà contro l'omofobia e per sensibilizzare la comunità affinché, anche nel nostro paese, diventi effettivo il principio di uguaglianza sancito dalla nostra Costituzione": lo afferma la



presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, annunciando di partecipare alla manifestazione "#SVEGLIATITALIA Fai il primo passo verso l'uguaglianza!", in programma nel pomeriggio di oggi a Piazza Italia a Perugia.

"Le istituzioni - afferma la presidente - non possono non impegnarsi con tutti gli strumenti a disposizione affinché il nostro Paese si adegui, finalmente, alla direttiva europea che spinge ad affermare il rispetto dei diritti della persona in tutti gli Stati membri. In quest'ottica accogliamo con favore la proposta del Governo e auspichiamo una rapida approvazione del disegno di legge Cirinnà sulla disciplina delle coppie di fatto e delle unioni civili".

"Ciò contribuirebbe a far fare un passo in avanti all'Italia - dice la presidente - in direzione di una società più civile che rispetta i diritti dei cittadini a prescindere dall'orientamento sessuale, dalle possibilità economiche, dalle convinzioni politiche o religiose".

"Quindi - conclude - ci auguriamo che da domani l'Italia inizi veramente a camminare verso l'uguaglianza. L'Umbria sicuramente farà la sua parte".

giornata della memoria: presidente marini ad assisi per la consegna delle medaglie d'oro in ricordo di due deportati umbri

Perugia, 27 gen. 016 - "Ho voluto essere qui oggi, ad Assisi, per celebrare il Giorno della memoria, per testimoniare la mia vicinanza ad uno dei luoghi simbolo dell'impegno di tanti, religiosi e laici, per aiutare i cittadini ebrei a sfuggire alla barbarie della follia ideologica nazista di deportazione e sterminio del popolo ebreo, con la complicità delle leggi antirazziali fasciste". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato questa mattina ad Assisi, presso il Museo della Memoria, alla consegna delle Medaglie d'oro alla memoria, conferite dal Capo dello Stato a due umbri deportati nei campi di concentramento nazisti in Germania, Enrico Fiorucci e Marsilio Traversini, entrambi deceduti.

"Anche dall'Umbria, soprattutto all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre, centinaia di ebrei furono deportati nei campi di sterminio di Germania e Polonia. Fu proprio nella città di Assisi che operarono, molto spesso in silenzio ed in segreto, semplici cittadini, frati e suore dei diversi ordini religiosi, personalità come il vescovo della città Nicolini, don Aldo Brunacci, il tipografo Luigi Brizi e suo figlio Trento (noti per aver stampato centinaia di documenti falsi per gli ebrei perseguitati), per nascondere i cittadini ebrei umbri, italiani ma anche di altre nazioni, e salvarli dalla deportazione verso la morte sicura. Furono cittadini che non esitarono, a rischio della loro stessa vita, a stare dalla parte giusta della storia, quella appunto degli ebrei perseguitati. Vorrei, dunque, ancora una volta



esprimere oggi tutta la mia vicinanza alle tante comunità ebraiche italiane ed anche a quella umbra".

La presidente Marini ha successivamente visitato il nuovo Museo della memoria realizzato dalla giornalista assisiate Marina Rosati che ha accompagnato la presidente ed illustrato le diverse sezioni che compongono questa importante testimonianza che racconta le tante storia di solidarietà verso gli ebrei.

Nella serata di oggi la presidente Marini parteciperà poi alla messa in scena, presso l'ex lanificio di Ponte Felcino, a Perugia, dell'opera di Peter Weiss "L'istruttoria", a cura del teatro di Sacco, con il patrocinio della Regione Umbria: "l'aver deciso di rappresentare quest'opera - afferma la presidente - in un luogo simbolo dell'avvio della storia industriale di Perugia, ad opera proprio di imprenditori di origini ebraiche, assume un significato particolare ed assai importante. Un scelta che sono certa sarà molto utile ai giovani ed ai tanti studenti che potranno assistere alle diverse rappresentazioni per poter comprendere quanto sia orrenda la pagina della storia che ha scritto l'olocausto e quanto sia importante ricordare la Shoah".

presidente marini nomina corrado augias nella fondazione festival due mondi

Perugia, 28 gen. 016 - E' lo scrittore e giornalista Corrado Augias il nuovo rappresentante della Regione Umbria nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Festival dei Due Mondi. Il decreto di nomina è stato firmato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, che ha rivolto ad Augias i migliori auguri di buon lavoro.

Corrado Augias è particolarmente legato all'Umbria ed al Festival di Spoleto dove negli anni è stato presente sia come autore di opere, sia come ospite.

Oltre alla sua professione di giornalista e scrittore Corrado Augias, infatti, è anche "uomo di teatro". Agli inizi degli anni '60 ha partecipato al movimento dell'avanguardia teatrale romana con il "Teatro del 101", diretto da Antonio Calenda, per il quale ha scritto Direzione Memorie e Riflessi di conoscenza, protagonista Luigi Proietti. Al teatro è tornato in anni più recenti con L'onesto Jago, messo in scena dal Teatro Stabile di Genova.

agricoltura

programma sviluppo rurale umbria, assessore cecchini convoca riunione tavolo verde

Perugia, 18 gen. 016 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per mercoledì 20 gennaio la riunione del "Tavolo Verde". All'ordine del giorno dei lavori (dalle ore 9,30, Sala Azzurra, V Piano, Centro Direzionale Fontivegge) c'è il bilancio della conclusione del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 e l'esame dell'andamento dell'attuazione



e completamento dell'attivazione delle nuove misure del Programma di sviluppo rurale 2014/2020.

sviluppo rurale, assessore cecchini riunisce "tavolo verde": in umbria già attivati bandi per 95 mln euro

Perugia, 20 gen. 016 - "L'Umbria è stata la prima regione ad attivare i bandi della nuova programmazione per lo sviluppo rurale ed ha già messo a disposizione delle aziende agricole e agroalimentari risorse per 95 milioni di euro". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che stamani ha riunito il "Tavolo verde" per fare il punto con i rappresentanti delle organizzazioni di settore sui risultati del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 e sull'andamento del Programma 2014-2020. "Già prima dell'approvazione del nuovo Psr, avvenuta nel giugno 2015 e che porta in Umbria 877 milioni di finanziamenti pubblici - ha ricordato -, per dare continuità agli investimenti delle imprese, abbiamo avviato le procedure per le domande per le misure agroambientali. Nell'arco di pochi mesi - ha proseguito - sono stati approvati dalla Giunta regionale e aperti bandi per gli investimenti delle imprese agricole e di trasformazione, per l'insediamento e gli investimenti dei giovani in agricoltura, per le misure a superficie, agroambientali, indennità compensative e benessere animale. La prossima settimana saranno pubblicati i bandi per il sostegno alla qualità dei prodotti agricoli e alimentari".

"L'obiettivo che ci poniamo - ha detto l'assessore Cecchini - è di partire entro metà 2016 con tutti i bandi della nuova programmazione. Vogliamo, infatti, raggiungere gli stessi importanti risultati che abbiamo ottenuto con la programmazione precedente che si è conclusa il 31 dicembre scorso con il pieno utilizzo di tutte le risorse disponibili, in tutti e quattro gli Assi".

"La nostra Regione - ha aggiunto a questo proposito - è stata la terza in Italia ad aver completato anche con qualche giorno d'anticipo gli adempimenti necessari per garantire i pagamenti alle imprese. Abbiamo dato un contributo significativo, in termini di progettualità e risorse, all'ammodernamento e alla competitività della nostra agricoltura, grazie al lavoro compiuto dalle strutture regionali e al mondo agricolo e dell'agroindustria che ha investito nel suo futuro".

"Con la stessa attenzione alle esigenze delle imprese umbre e la stessa celerità - ha detto l'assessore - continuiamo nella predisposizione dei nuovi bandi, con traguardi impegnativi da raggiungere in termini di livelli di spesa: l'avanzamento è infatti di 186 milioni di euro per il 2018 e il 2019 e di 125 milioni di euro per il 2020, una massa enorme di risorse che richiede di essere programmata fin da adesso".

Fra i temi all'esame del Tavolo Verde, la situazione dei pagamenti da parte dell'organismo pagatore Agea. "L'Umbria - ha sottolineato l'assessore - pur essendo fra le più virtuose e in testa alla



classifica dei pagamenti, registra tuttavia che non sempre i pagamenti da parte di Agea sono puntuali. Si è in attesa, fra l'altro, che vengano attivati i sistemi per le procedure dei nuovi bandi".

"Riproporremo questa problematica anche domani - ha detto l'assessore ai rappresentanti delle organizzazioni agricole che hanno espresso le loro preoccupazioni circa i tempi dei pagamenti - nella riunione della Commissione Agricoltura della Conferenza delle Regioni, affinché si accelerino le attività di Agea mettendo in sintonia i sistemi regionali e quello nazionale. Allo stesso tempo - ha concluso - nell'ambito del dibattito sull'istituzione della macroregione fra Umbria, Toscana e Marche che ha visto incontrarsi nel dicembre scorso i Presidenti delle tre Regioni, anche per contribuire alla costruzione dei connotati non solo geografici ma programmatici, si sta valutando la fattibilità di un organismo pagatore unico per le tre Regioni".

ocm vino, assessore cecchini: due nuovi bandi regionali per competitività e investimenti settore

Perugia, 26 gen. 016 - "La Regione Umbria ha emanato due bandi per la concessione di contributi nell'ambito delle misure previste dall'Ocm Vino per l'annualità 2015/2016, che sosterranno la competitività e la forza del settore vitivinicolo umbro". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.

Il primo bando riguarda la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Dopo la concessione ai viticoltori regionali di 244 ettari di diritti di impianto della riserva regionale, effettuata entro il 31 dicembre 2015 prima dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo sistema autorizzatorio per gli impianti viticoli, con questo bando viene data loro la possibilità di accedere agli aiuti previsti per la realizzazione dei vigneti. La misura, inoltre, prevede contributi per la ristrutturazione dei vigneti esistenti attraverso il reimpianto/impianto di vigneti con il rinnovo varietale, la razionalizzazione dei sestri di impianto e delle forme di allevamento e il sovrainnesto.

"L'obiettivo della misura - sottolinea l'assessore - è di aumentare la competitività del settore attraverso il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali, l'adeguamento della produzione alle richieste del mercato, la riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali".

Il secondo bando riguarda la misura degli investimenti. "La misura - dice l'assessore - è specifica per il settore vitivinicolo ed ha come obiettivo prioritario di aumentare la competitività delle imprese vitivinicole attraverso investimenti per l'adeguamento dell'offerta alla domanda di mercato e per l'incremento delle vendite di vino".



Le imprese di trasformazione del settore vitivinicolo possono accedere alla misura presentando domande annuali o biennali. Le principali tipologie di investimenti finanziate sono la costruzione/ristrutturazione di impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli; la realizzazione e l'allestimento di punti vendita e sale di degustazione di prodotti vitivinicoli; l'acquisto di macchinari e attrezzature per le cantine, recipienti, contenitori, botti ivi comprese le barriques; - l'acquisto di hardware, software per la gestione aziendale, stampanti, arredi e mobili per ufficio; la realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

Le domande vanno presentate attraverso la funzione telematica disponibile sul portale SIAN entro il 29 febbraio 2016. I contributi saranno liquidati dall'AGEA entro il 15 ottobre 2016 ai beneficiari risultati ammissibili e finanziabili nelle rispettive graduatorie regionali, previa l'esecuzione dei previsti controlli amministrativi e in loco.

"Le domande eventualmente non finanziate per esaurimento delle risorse per l'annualità 2016 - conclude l'assessore - saranno comunque finanziate, secondo l'ordine delle graduatorie, con le risorse disponibili per l'annualità 2016/2017".

programma sviluppo rurale 2014-2020, lunedì 1 febbraio a montefalco presentazione bandi

Perugia, 28 gen. 016 - Si parlerà di sviluppo rurale e in particolare dei bandi della nuova programmazione per il periodo 2014-2020 attivati dalla Regione Umbria nell'incontro che si terrà lunedì 1 febbraio a Montefalco, al Teatro San Filippo Neri, alle ore 18, e sarà concluso dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.

Il programma prevede il saluto e l'avvio dei lavori a cura del sindaco di Montefalco, Donatella Tesei. Seguiranno la relazione di Augusto Buldrini, dirigente del servizio regionale Aiuti e Servizi alle imprese, e l'intervento dell'assessore Cecchini.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura organizzerà iniziative di presentazione dei bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 anche in altri centri della regione per far conoscere le opportunità di crescita e sviluppo che offrono per il territorio.

ambiente

rifiuti, domani 21 conferenza stampa su misure incremento raccolta differenziata

Perugia, 20 gen. 016 - Le misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in Umbria, approvate nell'ultima seduta dalla Giunta regionale, verranno illustrate domani giovedì 21 gennaio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 15.30 nella Sala Giunta di Palazzo Donini.



Interverranno la presidente della Regione, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini.

nuovo inceneritore: umbria ribadisce no a piano governo

Perugia, 20 gen. 016 - La Regione Umbria ha riconfermato in sede di Conferenza delle Regioni e Conferenza Stato-Regioni la sua contrarietà allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente, recante norme per "individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale", esprimendo il proprio parere negativo. L'atto è stato comunque rinviato alla prossima seduta della Conferenza Stato-Regioni per consentire ulteriori approfondimenti, come richiesto dal presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini.

La contrarietà della Regione Umbria, rappresentata oggi dalla presidente Catuscia Marini e dall'assessore regionale Antonio Bartolini, mentre nella seduta del coordinamento degli assessori regionali all'ambiente riunitasi ieri era presente l'assessore regionale Fernanda Cecchini, è motivata dal fatto che il piano predisposto dal Governo non tiene conto del Piano regionale umbro per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che prevede una precisa scelta in direzione della raccolta differenziata al 68,6 per cento ed il collocamento sul mercato di Combustibile solido secondario (CSS) per 58 mila tonnellate all'anno, portando così il fabbisogno di trattamento termico a 72 mila tonnellate all'anno. Fattori questi che rendono oltretutto economicamente non sostenibile la realizzazione di Umbria di un impianto di termovalorizzazione.

rifiuti, misure per accelerare incremento raccolta differenziata; marini e cecchini: "porta a porta" in tutti i comuni, obiettivo 60% entro 2016

Perugia, 21 gen. 016 - L'obbligo per tutti i Comuni umbri di adottare il metodo di raccolta "porta a porta", come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, per accelerare l'incremento della raccolta differenziata con l'obiettivo del 60% entro il 2016. "Un obiettivo raggiungibile, come dimostrano i risultati conseguiti già oggi in Comuni anche di grandi dimensioni e la media regionale che già supera il 50 per cento - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, illustrando insieme all'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini i contenuti della delibera approvata dalla Giunta regionale - per il quale abbiamo fissato precise scadenze: entro la fine di marzo in tutti e 92 Comuni umbri dovrà essere effettuata la raccolta differenziata domiciliare. Altrimenti sarà la Regione, anche attraverso commissari ad acta, a provvedere per arrivare a un risultato omogeneo su tutto il territorio regionale".

Altro obiettivo è quello della sperimentazione della tariffa puntuale: "attendiamo la normativa nazionale in materia, ma poiché



potrà consentire anche una migliore qualità della raccolta differenziata l'accompagneremo - ha detto la presidente - con un sostegno finanziario per gli investimenti dei Comuni per la realizzazione dei sistemi che consentano l'identificazione dei cittadini e la quantificazione dei rifiuti differenziati".

"L'Umbria - ha affermato fra l'altro - si pone l'obiettivo strategico di giungere al superamento del conferimento in discarica, secondo la tabella di marcia indicata dalla normativa europea che fissa quale obiettivo di medio-lungo periodo, al 2030, una quantità di rifiuti in discarica che non sia maggiore al 10 per cento. Attualmente si è circa al 50%, ma anche attraverso questa delibera contiamo di abbattere la quantità al 25% dei rifiuti prodotti".

La presidente Marini ha ricordato che la Regione Umbria ha riconfermato anche ieri in sede di Conferenza Stato-Regioni la sua contrarietà alla realizzazione in Umbria di un impianto di termovalorizzazione "perché non economicamente sostenibile sulla base dei dati certificati della produzione dei rifiuti e degli obiettivi del Piano regionale".

"Vogliamo imprimere un'accelerazione all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano regionale - ha sottolineato l'assessore Cecchini - ed ognuno è chiamato a fare la sua parte, dai Comuni ai cittadini. Un percorso che sarà integrato dalle disposizioni sull'impiantistica contenute in un atto che a breve sarà approvato dalla Giunta regionale, sul quale gli uffici regionali stanno lavorando con il coinvolgimento di Arpa, Comuni e soggetti gestori, e che assegnerà obiettivi per ogni impianto e soggetto gestore".

In questo percorso "è molto importante che si arrivi alla costituzione dell'Auri, l'Autorità umbra per i rifiuti e l'idrico, costituita dai Comuni e alla quale spetta anche predisporre il piano di ambito regionale: la riforma è già stata fatta - ha ricordato la presidente - ma ancora non si è provveduto all'insediamento. Per questo abbiamo fissato un termine di tempo, trascorso il quale sarà la Regione a insediare l'Assemblea dell'Auri".

"Ai Comuni - ha detto - rivolgiamo un invito pressante anche perché si riappropriano della 'governance' sui rifiuti, nell'ottica di una semplificazione e del superamento della frammentazione attuale, con una quindicina di società di gestione dei rifiuti".

La scheda. Accelerare l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, uniformandola su tutto il territorio regionale: ogni Comune dovrà riorganizzare i servizi di raccolta domiciliare in modo da raggiungere i livelli previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, altrimenti scatteranno i poteri sostitutivi della Regione anche con la nomina di un commissario "ad acta". È una delle misure contenute nella delibera approvata dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta. I dati certificati dalla Giunta regionale attestano, infatti, un incremento progressivo della media regionale di raccolta differenziata passata dal 31,3% del



2009 al 50,6% del 2014 e che si accompagna a un sensibile calo della produzione di rifiuti pro capite (da 556 kg/abitate nel 2009 a 508 kg/abitate nel 2014) ma il trend di crescita della raccolta differenziata non è stato in linea con le previsioni del Piano regionale. In particolare, i dati certificati della raccolta differenziata relativi al 2014 evidenziano una situazione disomogenea sul territorio regionale, con scostamenti fra i 4 Ati-Ambiti territoriali integrati: Ati 1: 51,4%; Ati 2: 60,0%; Ati 3: 43,4%; Ati 4: 39,4%. Questi ultimi due, in cui più che altrove permangono servizi di raccolta prevalentemente stradali, restano considerevolmente al di sotto della media regionale.

Una estrema variabilità che riflette quella fra i singoli comuni: il capoluogo regionale ha superato il 60%, mentre Terni si è attestata al 43,2 per cento arretrando rispetto all'anno precedente. Quattro Comuni sopra i 10mila abitanti hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dal Piano: Umbertide (71,9%); Bastia Umbra (69,6%); Marsciano (66,9%) e Todi (66,6%). Altri Comuni più piccoli (Bettona, Torgiano, Lisciano Niccone, Giano dell'Umbria) hanno raggiunto risultati di rilievo a livello nazionale, con percentuali vicine o addirittura superiori al 70%. Per contro ci sono Comuni come Assisi, Spoleto, Amelia e Orvieto che si sono attestati sotto il 40 per cento.

Un ritardo nello sviluppo della raccolta differenziata di cui la Giunta regionale ha preso atto nell'adeguamento del Piano regionale approvato nel marzo 2015 che ha confermato l'obiettivo di diffusione del sistema di raccolta domiciliare su tutto il territorio.

La Giunta regionale, con questa delibera, ha pertanto disposto che i Comuni, entro il 31 marzo 2016, dovranno approvare le modalità organizzative che assicurino entro il 30 giugno 2016 il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti.

Entro il secondo semestre 2016 si dovrà arrivare in ogni Comune a una raccolta differenziata non inferiore al 60%, che salga ad almeno il 65% nel 2017 fino a raggiungere nel 2018 una quota non inferiore al 72,3 per cento.

In caso di inadempienza, la Regione eserciterà i poteri sostitutivi anche con la nomina di un commissario "ad acta".

Al fine di aumentare la quota dei rifiuti indifferenziati da avviare a processi di recupero/riciclaggio così da ridurre le quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica, viene sostenuto il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che consentano il riconoscimento dell'utenza, la quantificazione dei rifiuti effettivamente conferiti e la modulazione della tariffa per la gestione dei rifiuti in forma differenziata. Con un successivo atto, nei limiti delle risorse disponibili, verranno stabiliti i criteri per la concessione di contributi a favore dei Comuni che abbiano conseguito l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata.



Si accelera inoltre la riorganizzazione della "governance" in materia di rifiuti e servizio idrico: al Presidente del Consiglio delle autonomie locali viene assegnato il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'atto regionale per convocare e insediare l'Assemblea dei sindaci dell'Auri, l'Autorità umbra per i rifiuti e l'idrico (istituita con decreto della Presidente della Regione nel settembre 2015 in base alla legge regionale 11/2013), forma speciale di cooperazione tra i Comuni, cui sono conferite le funzioni in materia di servizio idrico integrato e servizio di gestione integrata dei rifiuti già esercitata dagli Ati (soppressi con la stessa legge regionale).

artigianato

"ceramica made in umbria" 2016, regione umbria bandisce premio internazionale "il segno del tempo"

Perugia, 25 gen. 016 - È rivolto a designer, grafici e illustratori, artisti e ceramisti, italiani e stranieri, il concorso "Il Segno del Tempo" bandito dalla Regione Umbria nell'ambito del progetto "Ceramica Made in Umbria" e che invita a reinterpretare la decorazione della maiolica artistica umbra alla luce della sensibilità estetica contemporanea. Ai concorrenti si richiede di sviluppare un personale motivo decorativo, dipinto a mano, declinabile in diverse tipologie di oggetti e forme.

"La Regione Umbria, con il progetto 'Ceramica Made in Umbria' e in particolare con il concorso 'Il Segno del Tempo' - sottolinea il vice presidente e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli - promuove il rilancio della ceramica locale anche attraverso un percorso che tenda ad unire innovazione e tradizione e che prende forma attraverso una nuova interpretazione della maiolica, che parte dai canoni figurativi della tradizione, per andare ad intercettare la sensibilità estetica contemporanea, così da offrire alle aziende umbre nuove possibilità di mercato".

"L'idea del concorso - ricorda - si è concretizzata grazie alla collaborazione intrapresa durante l'Expo 2015 con l'Adi-Associazione per il Disegno industriale che rappresenta il punto di riferimento internazionale per progettisti, imprese, ricercatori, insegnanti, critici, giornalisti intorno ai temi del design inteso come fenomeno culturale ed economico".

A partire dall'esperienza ultradecennale dell'Adi, acquisita nell'organizzazione e gestione del concorso "Il Compasso d'Oro", il più antico e più autorevole premio mondiale di design, sono state definite le linee guida del concorso umbro che si rivolge a due categorie di soggetti: professionisti e studenti. La prima comprende tutti i progettisti e designer, grafici, illustratori e artisti che già operano nei diversi settori della progettazione. Quella degli studenti coinvolge quanti svolgono, in ambito artistico, un percorso formativo nella scuola superiore (licei, istituti professionali) sia a livello universitario, nei diversi ambiti del design (corsi di laurea, accademie, istituti privati).



I partecipanti al premio, sia singoli che in gruppo, potranno partecipare con una sola proposta di progetto e il nuovo decoro dovrà essere declinato su tre tipologie di forme standard: mattonelle, piatto da pompa e vaso. Queste forme tipiche sono utilizzate dalle botteghe artigiane e rievocano alcune delle tipologie più rappresentative della tradizione umbra.

In palio ci sono tre premi per ogni categoria. Per la Categoria Professionisti: 1° classificato: 5.000 euro; 2° classificato: 3.000 euro; 3° classificato: 2.000 euro. Per la Categoria Studenti: 1° classificato: 2.500 euro; 2° classificato: 1.500 euro; 3° classificato: 1.000 euro.

I progetti selezionati potranno essere realizzati dai ceramisti umbri ed avranno la possibilità di entrare in produzione per il brand "Ceramica Made in Umbria".

Il termine per la presentazione degli elaborati è fissato al 20 marzo 2016. Il bando di concorso "Il Segno del Tempo" è scaricabile agli indirizzi <http://www.adi-design.org/ceramica-umbra.html> e <http://www.regione.umbria.it/concorso-ilsegretodeltempo>.

bilancio e personale

"bollo" per i veicoli di interesse storico o collezionistico: dal primo gennaio riduzione del 10 per cento

Perugia, 21 gen. 016 - Dal 1 gennaio 2016 gli autoveicoli e i motoveicoli tra i venti e ventinove anni di interesse storico o collezionistico possono beneficiare della riduzione del 10 per cento del "bollo" auto.

Per poter beneficiare della riduzione tariffaria, come previsto dalla legge regionale 16/2015, gli autoveicoli ed i motoveicoli non devono essere adibiti ad uso professionale e devono essere iscritti in uno dei registri ASI, Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, previsti dall'articolo 60 del Nuovo Codice della strada o in uno dei registri dei centri specializzati riconosciuti dalla Regione Umbria.

Attualmente nell'albo regionale risultano iscritti nei centri specializzati: A 112 Club Italia di Petrignano di Assisi, Associazione amatori veicoli storici A.A.V.S. di Trieste, Associazione italiana automoveicoli classici A.I.A.C. di Terni, Vespa Club di Città di Castello, Registro Fiat italiano di Torino, R.I.V.S. - Registro italiano veicoli storici di Padova, Club Automotostoriche sportive Patriarca di Perugia, Associazione italiana automoto da collezione Perugia.

Pertanto per poter fruire della riduzione tariffaria è necessario che il proprietario del veicolo "storico" sia in possesso del certificato di rilevanza storica e collezionistica, rilasciato da una delle associazioni elencate, entro l'ultimo giorno utile per il pagamento della tassa automobilistica. Per il "bollo" con scadenza dicembre 2016 i versamenti possono essere effettuati entro il 1° febbraio.



È possibile effettuare il pagamento on-line in misura ridotta presso le delegazioni e le agenzie Aci e le agenzie Sermetra. Inoltre si può pagare anche presso le tabaccherie abilitate (codice 15 per il calcolo della riduzione). Il proprietario può effettuare il pagamento anche tramite bollettino postale sul ccp n. 7062 intestato a Regione Umbria - Tasse automobilistiche, effettuando in maniera autonoma il calcolo del bollo auto (totale tassa automobilistica dovuta -10% di riduzione).

caccia e pesca

assessore cecchini avvia con consulta venatoria iter riforme normativa settore ed atc

Perugia, 18 gen. 016 - Adeguare la legge regionale sulla protezione della fauna selvatica e il prelievo venatorio e i regolamenti attuativi, rendendola coerente con il riordino delle funzioni tornate in capo alla Regione dopo la riforma delle Province, e allo stesso tempo procedere con la già programmata riforma degli Atc, gli Ambiti territoriali di caccia. È questo il programma di lavoro che oggi l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha sottoposto all'attenzione della Consulta faunistico venatoria regionale, convocata per un primo confronto su obiettivi e tabella di marcia, in cui sono rappresentate associazioni del mondo venatorio, agricolo e ambientaliste.

"Da quanto emerge dai primi dati - ha sottolineato l'assessore - nel 2015 si è invertita la tendenza negativa ed è tornato a crescere in Umbria il numero dei cacciatori. A febbraio conosceremo le cifre esatte di un settore che nella nostra regione coinvolge migliaia e migliaia di persone e al quale ci rivolgiamo con attenzione, disciplinandolo e svolgendo le funzioni di programmazione nel rispetto della conservazione e ricostituzione del patrimonio faunistico, del riequilibrio ecologico e della salvaguardia delle produzioni agricole".

"La prossima settimana - ha detto - verrà portato all'approvazione della Giunta regionale l'atto con cui si avvierà il percorso di revisione della legge regionale 14/1994, che assegna alle Province funzioni amministrative in materia di caccia e protezione della fauna ora riacquisite dalla Regione, aggiornandola anche alla luce dello stato e dei bisogni attuali del settore, e contestualmente di revisione dei regolamenti attuativi e degli Ambiti territoriali di caccia. Per questi ultimi, che amministrano risorse pubbliche, anche in considerazione della complessità delle attività accresciute nel tempo, pensiamo a un'unica 'governance' per gli acquisti e la gestione del bilancio. Gli uffici regionali stanno lavorando anche un rafforzamento dei centri di riproduzione della selvaggina di Torre Certalda e San Vito".

"Un percorso di riforma complessiva - ha rilevato - che intendiamo portare a compimento entro la prima metà dell'anno e in cui la Consulta venatoria può svolgere un ruolo importante. Per questo è intenzione della Regione convocarla periodicamente per l'esame



delle proposte di modifica, ma auspichiamo che il confronto avvenga anche fra le stesse associazioni venatorie affinché possano formulare proposte e suggerimenti il più possibile condivisi".

Circa il passaggio di competenze dalle Province alla Regione "siamo nella fase di transizione, ma sono quasi completate le operazioni legate al trasferimento del personale e dal prossimo mese di febbraio tutte le attività saranno svolte nei tempi e nei modi previsti".

L'assessore ha inoltre reso noto che, vista la necessità di dover procedere al riordino della materia, sono stati intanto prorogati al 31 dicembre 2016 i termini di scadenza delle concessioni delle Aziende faunistico venatorie e delle Aziende agrituristico venatorie, mentre per le nuove richieste di concessione la validità sarà fino all'approvazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale.

La Consulta regionale ha esaminato anche la situazione che si è venuta a creare con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui alla Regione Umbria e ad altre Regioni è stato chiesto di modificare il termine previsto per la chiusura della caccia alle specie cesena, beccaccia e tordo bottaccio anticipandolo dal 31 al 20 gennaio. "La Regione Umbria - ha ribadito l'assessore - ha deciso anche stavolta, come abbiamo fatto per la passata stagione venatoria, di non modificare il proprio calendario venatorio e la decisione definitiva sarà presa quindi con decreto del Governo. Lo abbiamo fatto per principio - ha specificato - e ribadiremo al tavolo nazionale le posizioni già espresse ripetutamente: al Governo chiediamo di attivarsi in sede europea per una effettiva uniformità di applicazione dei provvedimenti in materia, almeno rispetto a quei Paesi come Spagna, Francia e Grecia con caratteristiche simili al nostro per ecosistemi e clima e dove la caccia alle tre specie oggetto di diffida in Italia è consentita anche oltre il 31 gennaio".

"La Regione - ha proseguito - ha fornito la piena collaborazione e ha messo a disposizione anche tutti i risultati del lavoro svolto dall'Osservatorio faunistico regionale. Dati che non sono stati tenuti in considerazione, invece, dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale di supporto al Ministero dell'Ambiente e che dovrebbe essere maggiormente in sintonia con le Regioni. Rivendichiamo la necessità di un'impostazione nazionale più certa nelle politiche venatorie, affinché non si ripeta in futuro quanto sta accadendo dal 2015".

cultura

teatro di sacco: domani, venerdì 22 gennaio, conferenza stampa di presentazione dell'istruttoria di peter weiss

Perugia, 21 gen. 016 - Domani, venerdì 22 gennaio alle ore 11.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento di teatro



itinerante dal titolo "L'istruttoria" (testo di Peter Weiss - traduzione Giorgio Zampa) regia di Roberto Biselli.

Prenderanno parte alla conferenza la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e il direttore di Teatro di Sacco, Roberto Biselli.

"L'Istruttoria" nasce come progetto che Teatro di Sacco, con il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia e dell'Ufficio Scolastico Regionale, metterà in scena dal 26 al 31 gennaio prossimi, in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria 2016.

Si tratta del testo "L'Istruttoria" di Peter Weiss, memorabile e mai troppo pubblicizzata testimonianza di come la Germania, all'inizio degli anni '60, trovò la forza di processare, attraverso una dolorosa istruttoria di ben due anni, sé stessa ed indirettamente il mondo che assistette, inerme, all'Olocausto.

spettacolo dal vivo, domani 23 all'ex fatebenefratelli presentazione "residenze artistiche" umbre

Perugia, 22 gen. 016 - Verrà presentato domani, sabato 23 gennaio, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nel complesso dell'ex Fatebenefratelli (piazza San Giovanni di Dio, 4) a Perugia, il sistema delle Residenze artistiche umbre finalizzato alla diffusione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo e realizzato nell'ambito di un progetto triennale cofinanziato dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e dalla Regione Umbria.

Alla presentazione interverranno l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini; il sindaco del Comune di Perugia, Andrea Romizi; l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia, Maria Teresa Severini; l'assessore alla Cultura del Comune di Gubbio, Augusto Ancillotti; rappresentanti dei Comuni di Terni, Foligno e Spoleto e delle cinque "Residenze artistiche" umbre (Centro teatrale umbro, con sede a Gubbio; Indisciplinarte srl - Associazione Demetra a Terni; La MaMa Umbria International, Spoleto; la Residenza multipla Corsia Of che raggruppa compagnie teatrali del perugino; la Residenza multipla fra Zoe Teatro - La società dello spettacolo - Coop Gecite Spazio Zut a Foligno).

Al termine della conferenza stampa, è in programma uno spettacolo della Compagnia Molière Sorbonne di Parigi, che domani conclude il suo periodo di residenza presso Corsia OF, durante il quale ha elaborato due performance da "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di Monteverdi. La prima verrà proposta all'Ex Fatebenefratelli, l'altra nel pomeriggio a Palazzo della Penna (dalle 17 alle 19, con tre rappresentazioni).

giornata della memoria: presentata a perugia "l'istruttoria" del teatro di sacco. marini e cecchini "progetto di assoluta qualità"

Perugia, 22 gen. 016 - "È la prima volta che la Regione partecipa in modo 'attivo' e non soltanto con iniziative istituzionali alla Giornata della memoria e lo facciamo proprio sostenendo questo



progetto del Teatro di Sacco". Così la presidente della Regione, Catuscia Marini, ha presentato il lavoro teatrale L'Istruttoria che sarà rappresentato dal 26 al 31 gennaio prossimi nell'ex Lanificio di Ponte Felcino a Perugia. La presidente Marini ha partecipato, insieme all'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, alla conferenza stampa di illustrazione dell'iniziativa, che si è svolta questa mattina, venerdì 22 gennaio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. In occasione della Giornata della Memoria 2016 (prevista per il prossimo 27 gennaio) infatti, il Teatro di Sacco di Perugia, con il patrocinio della Regione dell'Umbria, del Comune di Perugia e dell'Ufficio Scolastico Regionale e con la collaborazione della Azienda proprietaria dell'ex Lanificio di Ponte Felcino, la Società Bandiera di Bologna, ha progettato una originale messa in scena del testo "L'Istruttoria" di Peter Weiss, memorabile e mai troppo pubblicizzata testimonianza di come la Germania all'inizio degli anni '60 trovò la forza di processare, attraverso una dolorosa Istruttoria di ben due anni, sé stessa ed indirettamente il mondo che assistette inerme all'olocausto. Il testo ha ispirato anche il celebre film Schindler's List di Steve Spielberg.

L'opera, attraverso la regia di Roberto Biselli, verrà presentata in forma di teatro itinerante presso il complesso dell'ex-Lanificio di Ponte Felcino alle porte di Perugia, raro e significativo esempio di sito industriale nell'area con una superficie di oltre 20.000 mq, con origini che risalgono alla seconda metà del XIX secolo.

"Riteniamo che si tratti di un progetto di assoluta qualità - hanno sottolineato la presidente Marini e l'assessore Cecchini - sia per gli alti contenuti civici e morali e per la partecipazione di apprezzati professionisti, ma anche di grande originalità per il luogo prescelto (una fabbrica dismessa con tanto di ciminiera che ben ricorda, purtroppo, l'ambientazione storica cui fa riferimento) e per l'approccio all'argomento (un testo universalmente apprezzato per la lucidità storica e la forza lirica di cui è dotato) nonché per le scelte artistiche adottate.

La Giornata della Memoria - hanno affermato Marini e Cecchini - non deve soltanto servire a ricordare quello che è successo, ma anche a coinvolgere ed interessare le nuove generazioni ad operare perchè non si ripropongano mai più tragedie come quelle. Ed un pensiero particolare - ha concluso la presidente Marini - va ovviamente alla comunità ed al popolo ebraico che sono state le vittime principali di quelle follie omicide". La messa in scena de L'Istruttoria è stata programmata, continuativamente, tra il 26 ed 31 Gennaio prossimi, con due repliche mattutine (in una versione ridotta di circa 60 minuti pensata appositamente per le scuole) e una pomeridiana e una serale (in una versione più lunga). La versione integrale, di circa 3 ore, sarà messa in scena sabato 30 e domenica 31 Gennaio a chiusura del ciclo di repliche.



spettacolo dal vivo, presentato sistema "residenze artistiche" umbre

Perugia, 23 gen. 016 - "Con la creazione delle Residenze artistiche, attraverso la realizzazione di progetti sul territorio e per il territorio e il confronto fra i giovani artisti umbri e quelli di altri luoghi e culture, si innova e arricchisce tutto il sistema dello spettacolo dal vivo, si incrementa l'accesso e la qualificazione della domanda e si genera anche nuova occupazione". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, che stamani nel complesso dell'ex ospedale Fatebenefratelli ha partecipato alla presentazione del sistema delle Residenze artistiche umbre e dei programmi che verranno realizzati nell'ambito di un progetto triennale cofinanziato dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e dalla Regione Umbria.

"È una novità importante nel panorama regionale delle attività di teatro e danza. L'Umbria - ha spiegato l'assessore - ha pertanto aderito convintamente al progetto interregionale con cui si concretizza l'intesa sancita con il Governo e con il quale Regioni e Province autonome, grazie a un cofinanziamento del Ministero dei beni e delle attività culturali, si sono prefisse di sviluppare e consolidare esperienze e sistemi regionali delle Residenze, cioè spazi di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestiti da un soggetto professionale della produzione o della programmazione dello spettacolo dal vivo, che siano luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e il patrimonio culturale del territorio".

La Regione ha quindi emanato un avviso pubblico per la creazione di un sistema delle Residenze artistiche umbre, con una dotazione finanziaria complessiva per il 2015 (la programmazione terminerà il 31 marzo 2016) di 205.000 euro, di cui 123.000 euro a carico del bilancio regionale e 82.000 euro di cofinanziamento statale. Sono stati coinvolti soggetti che operano nel campo del teatro e della danza, con particolare attenzione alle compagnie giovanili radicate nel territorio, allo scopo di creare una sinergia che permetta di rafforzarne la capacità produttiva e di ospitalità collaborando anche con compagnie teatrali e di danza professioniste, conosciute in Italia e all'estero. Sono state così selezionate le cinque Residenze artistiche del sistema umbro: Centro teatrale umbro, con sede a Gubbio e fondato nel 2000 per lo sviluppo di un teatro d'innovazione; Indisciplinarte srl - Associazione Demetra a Terni, con la prima che è una delle poche società di capitali che opera nel settore della cultura e la seconda che si occupa di giovani, cultura e partecipazione e promuove il bando "Nutrimenti"; La MaMa Umbria International, residenza artistica e centro studi internazionale fondata da Ellen Stewart nel 1990 a Spoleto.

Completano il sistema umbro la Residenza multipla fra Zoe Teatro (capofila) - La società dello spettacolo - Coop Gecite (Spazio



Zut) a Foligno e la Residenza multipla Corsia Of che raggruppa compagnie teatrali del perugino (Microteatro; Occhisulmondo; Compagnia degli Gnomi; Compagnia Art/Niveau; Uthopia Teatro). Ospiti di quest'ultima e presentati oggi in occasione della conferenza stampa sono stati per una quindicina di giorni attori e regista della Compagnia Molière Sorbonne, nata per iniziativa dell'Università "La Sorbonne" per far conoscere la prestigiosa istituzione in Francia e nel mondo come luogo di creazione artistica. Durante la residenza a Perugia, con un lavoro che si è svolto tra il Museo civico di Palazzo della Penna, gli spazi dell'ex Fatebenefratelli, del Teatro di figura umbro e il Centrodanza, sono state elaborate due performance da "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di Monteverdi, ispirate da Perugia e dalle opere di giovani artisti di Youth Capital che ne fanno da scenografia.

I programmi di Residenza artistica approvati dalla Regione, integrati nei sistemi culturali e sociali locali, è stato sottolineato durante la presentazione, interverranno in modo significativo da un lato a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, dall'altro a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale, facendone dei veri e propri "presidi culturali". Verrà inoltre così riequilibrata l'offerta sul territorio regionale, favorendo la circolazione delle idee e dei progetti e agevolando il contatto con un pubblico eterogeneo.

La mobilità, è stato detto, rappresenta per artisti e operatori dello spettacolo dal vivo una parte essenziale della loro carriera professionale: per questo si è ritenuto fondamentale, attraverso la creazione di questo "network" pensato in chiave internazionale, di sviluppare il confronto del processo creativo di giovani artisti umbri con quelli di altri luoghi e culture, in maniera da ampliare gli orizzonti, estendere la rete di contatti e incidere positivamente sulla produzione delle opere. "Con questo progetto - ha concluso l'assessore Cecchini - attraverso la valorizzazione e la pratica delle espressioni artistiche mettiamo a disposizione anche uno strumento che potrà creare nuova occupazione per i giovani".

Alla presentazione hanno preso parte i rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte: Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Gubbio.

**"trionfo del carnevale" ad avigliano umbro con maschere umbre
commedia dell'arte, lunedì 25 presentazione a palazzo donini**

Perugia, 22 gen. 016 - Saranno le quattro maschere scoperte e nate un anno fa ad Avigliano Umbro, le prime maschere umbre legate alla Commedia dell'Arte, il perno centrale dell'edizione 2016 del "Trionfo del Carnevale" che animerà la città da domenica 24 gennaio a martedì 9 febbraio.



Nasotorto, Chicchirichella, Rosalinda e Nasoacciaccato, rielaborate da Oliviero Piacenti, direttore artistico della manifestazione, ispirandosi ai personaggi delle filastrocche locali del Cinquecento, nell'ottobre scorso hanno fatto conoscere anche all'Expo di Milano costumi, tradizioni, genuinità, accoglienza, bellezze, buon cibo dell'Umbria. Durante il Carnevale aviglianese saranno protagoniste di una commedia brillante in cui interagiranno con le maschere classiche, Colombina, Pulcinella e Balanzone.

L'intero programma del "Trionfo del Carnevale", quest'anno con il tema "Carne...vale (se) rosa" sarà illustrato lunedì 25 gennaio, alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa che si terrà al Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; l'assessore regionale Giuseppe Chianella; il direttore artistico della manifestazione, Oliviero Piacenti; Marta Morelli, Maxxi - Museo nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma; il commissario prefettizio del Comune di Avigliano Umbro, Paola Giusti. Presenti anche le Maschere umbre.

"il trionfo del carnevale", ad avigliano umbro protagoniste le prime maschere umbre della commedia dell'arte

Perugia, 25 gen. 016 - È il colore rosa a caratterizzare quest'anno il "Trionfo del Carnevale", con sottotitolo "Carne...vale (se) rosa", di Avigliano Umbro, che vede protagoniste le prime Maschere umbre legate alla Commedia dell'Arte, scoperte e nate nel 2015: Nasotorto, Chicchirichella, Rosalinda e Nasoacciaccato. Il programma della manifestazione, iniziata ieri con l'incoronazione del "Re del Carnevale" e che si concluderà martedì 9 febbraio, il Martedì Grasso, con una festa in maschera per le vie della città e il rogo del fantoccio Pippinaccio, è stato illustrato stamattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini; presenti anche le due maschere Rosalinda e Nasoacciaccato. Ricco il programma che ha come appuntamento teatrale "clou" venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 febbraio al Teatro Comunale la commedia brillante in due atti del direttore artistico della manifestazione Oliviero Piacenti "D'amore e disaccordo" dove le quattro Maschere interagiranno con le maschere classiche Colombina, Pulcinella e Balanzone alla maniera della Commedia dell'Arte, con una storia fortemente legata all'attualità.

"Aver scoperto queste quattro maschere - ha sottolineato l'assessore regionale Giuseppe Chianella, già sindaco di Avigliano, intervenuto alla presentazione insieme alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - è merito di un accurato, complesso studio e lavoro di un appassionato d'arte e artista a tutto tondo come Oliviero Piacenti, sulla base di antiche filastrocche narrategli dalla madre, portando avanti anche una forte tradizione favorita dalla presenza ad Avigliano di un teatro in stile Liberty costruito nel 1928". Un lavoro cui ha contribuito



la pittrice Paola Contili, autrice dei costumi, con il coinvolgimento di attività artigianali locali e di un buon numero di avigliesi.

"Abbiamo accolto e seguiamo con grande interesse questa manifestazione - ha sottolineato il commissario prefettizio del Comune di Avigliano Umbro, Paola Giusti - che è frutto dell'impegno e dell'entusiasmo di tanti avigliesi, grazie al quale per la prima volta l'Umbria ha le sue maschere, che ne raccontano la storia e le bellezze".

"Ogni maschera ha una storia - ha spiegato Piacenti - una rigorosa scheda identitaria, un profilo psicologico, un corpo di popolare bellezza, abito singolare tradizionale, dialetto e gusto peculiare umbro. Nasotorto, Chicchirichella, Rosalinda e Nasoacciaccato - ha aggiunto - hanno la presunzione di diventare i cantori e i narratori dell'Umbria. A ciascuno di loro sono legati infatti i modi di dire, la buona cucina, gli abiti, il temperamento di una terra dove l'umiltà della gente è pari alla bellezza del paesaggio".

Tradizioni, costumi e modi di dire umbri che sono stati fatti conoscere anche all'Expo 2015 di Milano, nell'ottobre scorso, quando le quattro Maschere si sono esibite al Kip Pavilion delle Nazioni Unite.

A spiegare le ragioni di un Carnevale monocromo, tutto rosa, è stato l'ideatore Gianni Piacentini, artista che assume nomi e identità diverse e che per l'occasione assumerà il nome di Grispo Piattini. Nel pomeriggio di sabato 6 febbraio, dalle 15 al Teatro Comunale, insieme a Grispo Piattini e agli "ArtistiInnocenti", verranno ritagliati coriandoli dai fogli del quotidiano "Il Sole 24 Ore" durante un festoso incontro aperto alla collettività di Avigliano Umbro e alle diverse comunità presenti sul territorio. "Sforbiciare quelle pagine, tutti insieme festosamente - ha detto - in un tempo in cui c'è una crisi di colori, legati alla situazione nazionale e internazionale, sarà un modo per esorcizzare le paure e le ansie: tutto sarà ridotto in coriandoli rosa, il colore dell'ottimismo e della speranza. La metafora del tagliare e tirare coriandoli, un'arma innocua, vuol aiutarci a ritrovare la nostra umanità più profonda e celebrare un Carnevale intimamente femminile, a vedere la 'vita in rosa' come cantava Edith Piaf".

I coriandoli artigianali e i materiali della rappresentazione di sabato 6 saranno poi riutilizzati il Martedì Grasso, per la festa per le vie di Avigliano Umbro "che diventerà il centro con maggiore presenza di coriandoli rosa pro capite a livello mondiale. Ne siamo certi - ha detto Grispo Piattini - e sfidiamo il mondo".

Presente alla conferenza stampa, fra gli altri, Marta Morelli, del Museo Maxxi di Roma, che ha sottolineato come la performance collettiva del 6 e del 9 febbraio abbia riscosso l'attenzione del progetto Sprar del Comune di Terni, relativo al sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati con disagio mentale.



All'iniziativa parteciperanno pertanto anche rifugiati ospiti di una struttura a Stroncone.

Dopo la cerimonia di apertura de "Il Trionfo del carnevale" che ha incoronato, in questo caso, la Regina del Carnevale 2016 eletta tramite il social network Facebook, i prossimi appuntamenti sono venerdì 29 gennaio primo appuntamento teatrale con "Storia di Arlecchino e di altri diavoli del Carnevale" di e con Massimo Manini, mentre domenica 31 gennaio l'intera giornata sarà dedicata al "Carnival Comics and games" raduno e contest di cosplayers con sfilata ed esibizione dei partecipanti che si travestiranno come gli eroi dei fumetti, dei film, dei libri ecc., per l'occasione street food, bancarelle a tema, giochi di ruolo, mostre e tanto altro ancora.

Giovedì grasso 4 febbraio la contastorie Geni Colombo accompagnerà i bambini e i ragazzi tutto il pomeriggio per "Il ritorno degli Gnefri" lungo le strade e le piazze del borgo. Da venerdì a domenica in scena la commedia brillante "D'amore e disaccordo" con le Maschere ombre e classiche. Domenica 7 febbraio si inizia nel primo pomeriggio con una sfilata mascherata e "La battaglia dei Rioni" che si combatteranno a suon di burle, frizzi, lazzi e intrallazzi" per terminare con un Gran ballo in maschera. Martedì Grasso, 9 febbraio, verrà portato in giro per le vie del paese "Pippinaccio" il diavoletto tentatore del Carnevale che dopo una pubblica accusa ed un processo del Gran Consiglio Carnascialesco verrà dato alle fiamme.

L'intero programma è pubblicato sul sito internet www.maschereumbre.it; sul profilo Facebook si può vedere, tra l'altro, il filmato delle "burle" che il Re 2015 insieme alla sua corte ha fatto durante l'anno.

opere salvatore fiume ricollocate a palazzo donini, chiusa con successo mostra a monza per centenario nascita artista

Perugia, 28 gen. 016 - Sono state ricollocate oggi a Palazzo Donini le dieci opere di Salvatore Fiume sulla storia dell'Umbria che compongono la collezione donata alla Regione nel 1988 dalla "Perugina spa" e che, per concessione della Regione, sono state esposte dal 10 dicembre al 24 gennaio al Serrone della Reggia di Monza in una delle mostre promosse per celebrare l'artista nel centenario della nascita (Comiso, 23 ottobre 1915 - Milano, 3 giugno 1997) dalla Fondazione che porta il suo nome.

L'esposizione, "Salvatore Fiume: L'Italia dei miti", ha presentato in tutto 15 opere realizzate dall'artista siciliano, lombardo d'adozione, in un arco temporale che va dagli anni Quaranta agli anni Cinquanta, nell'ambito del progetto della Fondazione Salvatore Fiume, guidata dai figli Laura e Luciano, che ha voluto esporre nell'anno del centenario della nascita di quello che è stato dei maggiori esponenti dell'arte italiana del Novecento alcune collezioni di opere meno conosciute o difficilmente accessibili.



In una delle due sezioni espositive in cui si è articolata la mostra sono stati proposti i dieci grandi dipinti sul tema delle "Avventure, Sventure e Glorie nella storia dell'Umbria" commissionati all'artista nel 1949 dal presidente della "Perugina", Bruno Buitoni. A quattro di essi sono stati affiancati i relativi bozzetti, appartenenti alla collezione privata di Salvatore Fiume.

"La mostra - ha commentato Laura Fiume - ha ottenuto un successo straordinario, al di là di ogni previsione, riscuotendo l'apprezzamento dei circa quattromila visitatori. Io stessa, accompagnando insieme a mio fratello gruppi di persone in visite guidate, ho potuto registrare l'entusiasmo e l'interesse per queste opere realizzate da nostro padre e la sua produzione artistica".

Tra i visitatori dell'esposizione, in occasione di una visita a Monza, anche il ministro per i Beni e le Attività culturali, Dario Franceschini.

Questa mattina, sotto la supervisione della funzionaria restauratrice della Soprintendenza delle Belle Arti di Perugia, Paola Passalacqua, che ha attentamente controllato lo stato di conservazione e ogni passaggio, i dieci dipinti sono stati rimessi al loro posto a cura della ditta "Stella" di Matera, specializzata nella movimentazione e trasporto di opere d'arte in tutto il mondo, incaricata del trasporto da Monza e della ricollocazione nella Sala Fiume, al piano terra di Palazzo Donini.

Donate alla Regione Umbria per rispettare la volontà di Bruno Buitoni, affinché fossero fruibili dalla cittadinanza di Perugia e dei suoi visitatori, con la possibilità di utilizzo temporaneo in occasione di mostre, esposizioni e manifestazioni culturali, le dieci opere vennero completate fra il 1949 e il 1952. Ispirandosi a maestri italiani del Quattrocento quali Piero della Francesca e Paolo Uccello, Salvatore Fiume ha ritratto la Battaglia dei Sassi, la Cattura di San Francesco di Assisi, la Congiura dei Baglioni, la Battaglia dell'Aquila, l'Assedio di Totila, la Battaglia di Torgiano, Niccolò Piccinino, Braccio Fortebraccio, San Benedetto da Norcia, San Francesco d'Assisi.

Il ciclo di dipinti fu collocato prima nella sala della mensa della fabbrica della Perugina a Fontivegge e poi in una delle sale riunioni del nuovo stabilimento di San Sisto. Ora è ospitato permanentemente nella Sala Fiume, dove è visitabile dal pubblico.

economia

oma tonti: presidente marini in visita all'azienda "che conferma le grandi potenzialità di crescita dell'umbria"

Foligno, 16 gen. 016 - Nata nel 1950, la storia della OMA TONTI di Foligno testimonia della straordinaria qualità dell'industria meccanica ed aeronautica italiana che ha saputo conquistare apprezzamento nel mondo. Qui, nei diversi capannoni a ridosso della pista dell'aeroporto di Foligno, dove lavorano oggi più di 600 persone, vengono prodotti elementi di altissima precisione per



aerei civili e militari. Dai portelloni per gli aerei cargo come gli A320 o gli A380 (le grandi "navi volanti"), agli "inversori di spinta", il sistema frenante degli aerei, ai carrelli per l'atterraggio. Veri e propri gioielli di tecnologia meccanica ed elettronica. In questa industria c'è un pezzo di storia di programmi industriali che portano il nome di aerei conosciuti in tutto il mondo: dai caccia F104, agli F35 e ai Tornando, per ciò che riguarda l'aeronautica militare. Per quella civile invece la OMA TONTI ha partecipato e partecipa a programmi come la costruzione di importantissimi componenti degli ATR e degli A320. Ma non è tutto: questa azienda opera anche nel settore della revisione e manutenzione di aerei leggeri militari e civili.

"Questa è la principale azienda del cluster dell'industria aerospaziale dell'Umbria e mi ha fatto molto piacere visitarla e conoscere da vicino l'altissima qualità delle sue produzioni ed apprezzare la grande competenza dei proprietari, del management e delle maestranze". Questo il commento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che assieme al sindaco di Foligno, Nando Mismetti, ha visitato l'industria OMA TONTI, accompagnata da Giovanni, Amedeo e Umberto Nazzareno Tonti, rispettivamente presidente e vice presidenti del Consiglio di amministrazione, figli dell'ingegnere Domenico Tonti, fondatore della OMA, scomparso alcuni anni fa. Ad illustrare alla presidente le produzioni e le loro caratteristiche tecnologiche è stato il direttore generale dell'azienda, Vincenzo Rossi.

Attualmente la OMA occupa 620 dipendenti diretti mentre per l'indotto operano altre 600 unità; ha un fatturato di oltre 70 milioni di euro. Il mercato di riferimento è soprattutto all'estero dove viene esportato il 68 per cento della produzione. Assolutamente di prestigio i clienti in Italia ed all'estero: dall'Alenia Aermacchi (Gruppo Finmeccanica), dall'Augusta Westland alla Boeing, dall'Pemco alla Nordam ed alla Airbus elicotter.

Particolarmente importante per la OMA è la ricerca per l'innovazione tecnologica. L'azienda, infatti, non si limita ad eseguire produzioni sulla base delle specifiche tecniche che le diverse industrie committenti indicano, ma ha una sua sezione di ricerca che elabora suoi progetti e prodotti da offrire al mercato dell'industria aeronautica. Sezione nella quale operano oltre 60 addetti, tra ingegneri e specialisti. Attività di ricerca che viene realizzata in collaborazione soprattutto con le Università di Perugia e Pisa.

Positive le previsioni di sviluppo della OMA. Alla presidente Marini ed al sindaco Mismetti, infatti, è stato spiegato che già per l'anno in corso i dipendenti dovrebbero raggiungere la cifra di 640 e per il 2018 toccare la cifra di 750 unità lavorative.

"È assai significativa l'evoluzione occupazionale della OMA - ha affermato la presidente Marini -, segno questo di una crescita economica che rappresenta il consolidamento di questa industria nel suo mercato di riferimento. Ciò lo si deve soprattutto la fatto che qui sono stati effettuati importanti investimenti in



ricerca ed innovazione tecnologica. E siamo orgogliosi di aver contribuito come Regione Umbria a sostenere la OMA nei suoi programmi di ricerca". Negli ultimi anni, infatti, grazie ai bandi regionali per la ricerca e lo sviluppo (2013 e 2015), finanziati con le risorse comunitarie, l'azienda di Foligno ha ricevuto contributi per circa un milione di euro.

"Sono certa che la OMA - ha proseguito Marini - saprà cogliere anche le opportunità che deriveranno dall'attuale programmazione delle risorse comunitarie che dedica ancora significative risorse per la ricerca e l'innovazione. In questa azienda ho particolarmente apprezzato la sua complessità delle attività produttive, la diversificazione tecnologica dei suoi prodotti e l'organizzazione del lavoro. Oltre che il particolare impegno della proprietà a mantenere il carattere di funzione sociale dell'impresa. Aziende come questa ci danno fiducia sulle potenzialità che ha la nostra regione di rafforzare la sua crescita economica e sociale".

Parole di apprezzamento verso i fratelli Tonti ed il management anche da parte del sindaco di Foligno Mismetti che ha sottolineato "la grande importanza che la OMA per tutto il territorio. Sia per la sua storia che per le prospettive di crescita e sviluppo della nostra città".

sgl-elettrocarbonium, istituzioni chiedono di valutare ipotesi di intesa

Perugia, 22 gen. 016 - La Regione Umbria rende noto che le istituzioni hanno chiesto a SGL ed Elettrocarbonium di valutare un'ipotesi di intesa per la soluzione della vicenda e di sospendere iniziative che possano pregiudicare la ricerca dell'accordo.

sgl - elettrocarbonium narni: lunedì 1 febbraio convocato incontro presso il ministero per lo sviluppo economico

Perugia, 28 gen. 016 - Si svolgerà lunedì prossimo, 1 febbraio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico un incontro dedicato alla situazione della Sgl ed Elettrocarbonium di Narni al quale sono stati invitati a partecipare, oltre alle due aziende, la Regione Umbria ed il Comune di Narni. Lo comunica una nota della Regione che sottolinea come l'incontro è finalizzato a ricercare soluzioni in grado di garantire quello che è l'obiettivo primario delle istituzioni: la continuità produttiva ed industriale del sito di Narni ed i connessi livelli occupazionali in un quadro di certezza e rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. In tal senso - prosegue la nota della Regione - alle aziende compete in primo luogo la chiara definizione dei rapporti contrattuali anche in esito alla valutazione del Ministero, sostenuta da Regione ed Enti locali, circa l'opportunità e la necessità che le parti nel frattempo si concedano termini di sospensione rispetto alla riconsegna degli asset produttivi.



Per quanto attiene gli obblighi in materia ambientale, conclude la nota, le istituzioni opereranno nel quadro di riferimento normativo vigente che tutti i soggetti sono tenuti a rispettare. Gli strumenti e le misure di supporto al percorso di reindustrializzazione potranno essere disponibili ed attivati in esito alla definizione del percorso contrattuale ed ambientale.

formazione e lavoro

cassa in deroga - firmato il decreto di assegnazione delle risorse all'umbria di 15.226.444 euro per le erogazioni relative all'intero 2015

Perugia, 16 gen. 016 - È pari a 15.226.444 di euro l'ammontare delle risorse assegnate alla Regione Umbria per fronteggiare le esigenze legate al pagamento della Cassa Integrazione in deroga per il 2015 in esito alla sottoscrizione, lo scorso 7 gennaio, del decreto di riparto delle risorse tra le regioni da parte del Ministero del Lavoro. "Le risorse assegnate all'Umbria - comunica l'assessore Fabio Paparelli - consentono il completamento delle autorizzazioni per l'intero 2015 sulla base delle rendicontazioni delle imprese. Tali procedure potevano essere attivate solo in presenza dell'assegnazione delle risorse nazionali intervenuta, appunto, lo scorso 7 gennaio e comunicata ufficialmente nei giorni scorsi". Gli attori istituzionali coinvolti nel circuito sono il Ministero del Lavoro che mette a disposizione le risorse, la Regione che procede alle autorizzazioni sulla base delle risorse assegnate e l'INPS che materialmente eroga le indennità. "Nel corso del 2015 la cassa integrazione in deroga - ricorda Paparelli - ha interessato in Umbria oltre 6.000 lavoratori e 1405 aziende. Il riparto delle risorse a favore della Regione Umbria, parte di un più ampio provvedimento che ha stanziato 433.000.000 di euro per la cassa in deroga, fortemente atteso dai lavoratori interessati, dalle imprese e dalla parti sociali". "Già da lunedì - conclude Paparelli - le domande autorizzate verranno trasmesse per via telematica ad INPS ai fini del pagamento".

vicepresidente paparelli al centro per l'impiego di perugia: "avviata riorganizzazione, servizi innovativi e incentivi per le imprese che assumono"

Perugia, 21 gen. 016 - "In seguito al processo di trasferimento delle competenze delle Province alle Regioni, dal 1 gennaio i Centri per l'impiego diventano il punto nevralgico della per l'attuazione delle politiche attive del lavoro regionali": lo ha detto stamani il vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche attive del Lavoro, Fabio Paparelli, nel corso della sua visita al Centro per l'Impiego di Perugia, in via Palermo. Dopo aver ricordato che complessivamente sono 183 i soggetti che operano nei 5 Centri per l'impiego attivi sul territorio regionale e sui 17 sportelli territoriale, di cui 15 nella provincia di Perugia e 2 in quella di Terni, ai quali si aggiungono 7 unità provenienti dai lavori socialmente utili, il vicepresidente



Paparelli ha evidenziato che "la volontà della Regione è di accompagnare l'auspicata fase di ripresa dell'economia, sostenendo da un lato i processi di innovazione e internazionalizzazione, oltretutto gli investimenti delle imprese umbre, e dall'altro forti incentivi per la ripresa dell'occupazione. A tal proposito - ha annunciato - stiamo predisponendo vari strumenti non solo a favore dei disoccupati, ma anche a favore delle imprese che mettono in campo investimenti con l'obiettivo di incrementare l'occupazione. Inoltre, si intende lavorare ad un provvedimento legislativo strutturale, una sorta di testo unico del lavoro, volto ad incentivare le varie forme di occupazione".

"In questo contesto - ha aggiunto il vicepresidente - i Centri per l'impiego assumono un ruolo cruciale ed innovativo che permetterà di fare incontrare la domanda con l'offerta di lavoro diventando, di conseguenza, non solo l'interfaccia dei disoccupati, ma anche delle imprese che, ancora in molti casi, non conoscono tutte le opportunità offerte dal servizio. Siamo convinti, che ciò rappresenterà un grande aiuto per il sistema imprenditoriale regionale".

Paparelli ha anche evidenziato come "a questa fase di riorganizzazione non debba essere data solo una connotazione puramente burocratica di 'passaggio di competenze', ma al contrario, la Regione intende accompagnare il processo di transizione con l'obiettivo di uniformare i servizi in ambito regionale e mettere in campo quei processi di innovazione, tra cui la digitalizzazione, definiti tra gli obiettivi dell'Agenda digitale e in coerenza con la legge 150".

"A partire dalla messa online del 'SIUL' - ha precisato - che permetterà di svolgere da casa o da qualsiasi sportello comunale i servizi base, quindi iscrizione nelle liste di disoccupazione, rilascio della dichiarazione di disponibilità e orientamento".

A tal proposito sostiene il vicepresidente Paparelli, oltre all'innovazione e alla digitalizzazione, si punterà ad elevare la qualità delle performance di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, così come alla qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati: "E' fondamentale la soddisfazione da parte degli utenti del servizio che i Centri per l'impiego offrono perchè in linea di massima - ha detto - i soggetti che vi si rivolgono sono persone che vivono una condizione di debolezza sociale perchè disoccupati o disabili, come nel caso degli iscritti in seguito alla legge 68, e quindi vanno accolti e sostenuti in questo processo di ricerca di occupazione. Un contributo per migliorare la qualità arriverà di certo uniformando i servizi online in ambito territoriale perchè snellerà il lavoro ed eviterà agli utenti tempi di attesa e file negli uffici. Inoltre, presto sarà messa in rete la 'Carta dei servizi' utile per l'orientamento dei soggetti che intendono rivolgersi ai Centri".

"Questo processo sarà accompagnato - ha concluso il vicepresidente - anche da una necessaria fase di formazione degli operatori".



startup europe week 2016: martedì 2 febbraio iniziativa dell'aur a palazzo donini

Perugia, 28 gen. 016 - Martedì 2 febbraio alle ore 14.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, l'Agenzia Umbria Ricerche in collaborazione con la Regione Umbria aprirà la Start Europe Week 2016.

Si tratta di un'iniziativa co-organizzata in contemporanea in 200 città di 40 Paesi che prevede in tutta Europa dal 1 al 5 febbraio iniziative ed eventi dedicati alla creazione di nuova imprenditorialità.

L'obiettivo è creare un legame fra gli imprenditori e le regioni europee mobilitando le realtà locali di successo in tutti i Paesi, contribuendo alla diffusione della cultura imprenditoriale e della creazione d'impresa.

La scaletta degli interventi programmati a partire dalle ore 15.15, subito dopo la proiezione del video ufficiale Star Europe Week, sarà aperta dall'assessore regionale Antonio Bartolini con l'agenda digitale, a seguire l'assessore regionale Fabio Paparelli affronterà l'ecosistema delle Start up in Umbria, Anna Ascani, commissario dell'Agenzia Umbria Ricerche parlerà dei progetti Aur e dello Sportello Apre in Umbria, il Prof. Loris Nadotti si soffermerà sui spin-off universitari, Anna Maria Baldoni, presidente Comitato Piccola Industria Confindustria Umbria si soffermerà sulle iniziative di Confindustria per lo sviluppo delle Start up, mentre Chiara Pucciarini, presidente Giovani Imprenditori Confcommercio Umbria con l'intervento le Start up nel terziario di mercato, concluderà la prima parte del programma.

Dalle ore 17 alle 18 è previsto un dibattito moderato da Alessandro Riccini Ricci di Immaginario Festival - Umbria Creativa al quale parteciperà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

infrastrutture

variante castiglione del lago a sr 71, assessore chianella: sbloccate procedure, entro estate il progetto definitivo

Perugia, 29 gen. 016 - "Sono state sbloccate definitivamente le procedure per la realizzazione della variante esterna all'abitato di Castiglione del Lago alla strada regionale 71 Umbro-Casentinese". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, rendendo noto che ieri sono state sottoscritte le modifiche al contratto di affidamento della progettazione dell'opera, per la quale la Regione Umbria ha già stanziato 7 milioni di euro.

L'assessore Chianella commenta "con soddisfazione la conclusione del lavoro che ha visto a lungo impegnati gli uffici regionali e che ha reso possibile lo sblocco definitivo del progetto". La progettazione - ricorda - era stata avviata dalla Regione nel 2001, ma le modifiche intervenute, a partire dall'assetto proprietario dell'infrastruttura prima statale e ora regionale, e



poi in numerosi riferimenti normativi e regolamentari che si sono succeduti nel tempo, si sono riflesse nelle procedure di attuazione, dando luogo ad una serie di criticità che ne hanno fin qui ostacolato la realizzazione.

Per superare questa situazione, la Giunta regionale, in accordo con il Comune di Castiglione del Lago e con la Provincia di Perugia individuata come soggetto attuatore dell'intervento, nel corso del 2014 ha confermato con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa l'interesse a procedere e a dare corso all'intervento stesso, riconoscendo tuttavia la necessità di operare alcune modifiche ed aggiustamenti, che non pregiudicano la rilevanza e la funzionalità dell'intervento a servizio del territorio interessato, con l'allontanamento del traffico pesante che attualmente attraversa l'abitato cittadino e il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dello stesso centro abitato.

Ieri si è proceduto alla sottoscrizione dell'appendice contrattuale con i progettisti. A seguito di tale atto, verranno effettuate le necessarie modifiche al progetto preliminare, e poi, alla luce degli esiti di indagini geognostiche, si darà corso al progetto definitivo, che verrà presentato entro la prossima estate. Il progetto sarà sottoposto alla Conferenza di servizi per acquisire i pareri necessari e ottenere l'approvazione, indispensabile per procedere all'appalto e all'esecuzione dei lavori già dotati di copertura finanziaria.

"Questa opera - conclude l'assessore Chianella - riveste una importanza fondamentale nell'assetto viario del Trasimeno confermando l'impegno e l'attenzione della Giunta Regionale verso l'intero territorio lacustre, come dimostra anche il recente progetto di riqualificazione dell'assistenza sanitaria al centro del protocollo sottoscritto nei giorni scorsi dalla presidente Catuscia Marini per la Regione Umbria con il Comune di Castiglione del Lago e l'Unità sanitaria locale Umbria n.1".

istruzione

scuola, presidente marini inaugura nuova scuola primaria nocera umbra

Nocera Umbra, 18 gen. 016 - "Oggi vi consegniamo una scuola non solo più sicura e più bella, ma più moderna e funzionale alle esigenze della nuova didattica e dotata delle più innovative tecnologie". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolgendosi ai bambini, alle insegnanti ed a tutto il personale della Scuola primaria di Nocera Umbra, il cui nuovo edificio è stato inaugurato questa mattina.

Il nuovo plesso scolastico è stato finanziato dalla Regione Umbria con un importo di 3 milioni 100 mila euro, a valere sui fondi per la ricostruzione post sismica.

Dopo aver rivolto un "sentito ringraziamento" a tutti quanti hanno lavorato in questi anni per la realizzazione di questo edificio scolastico, la presidente Marini ha anche ringraziato le imprese private e le Fondazioni bancarie che grazie alle loro donazioni



hanno consentito agli alunni di Nocera Umbra di poter continuare il loro percorso didattico e formativo, anche se in strutture provvisorie.

"Come comunità cittadina ed anche regionale - ha proseguito Marini - dobbiamo essere orgogliosi: la nostra regione, infatti, è tra quelle che hanno il maggior numero di edifici scolastici costruiti secondo le più rigorose norme per la sicurezza, o che sono stati interessati da significativi interventi di adeguamento. Ciò è stato possibile grazie ad una attenta programmazione e ad al fatto che la Regione Umbria ha cercato di non far mai venir meno le risorse necessarie per l'edilizia scolastica. Il nostro programma per la messa in sicurezza e per la costruzione di nuove scuole (per un importo di oltre 30 milioni di euro) sta proseguendo, grazie anche - ha concluso la presidente - alle risorse che il Governo ci ha messo a disposizione".

presidente marini inaugura scuola primaria collepepe: nuovo tassello del programma della regione per scuole più funzionali e sicure

Collazzone, 23 gen. 016 - "Oggi aggiungiamo un nuovo tassello al programma della Regione Umbria di realizzazione di nuovi edifici scolastici moderni, funzionali e soprattutto più sicuri, affinché si possa qui, in totale sicurezza, svolgere la fondamentale funzione dell'insegnamento, della conoscenza e della formazione scolastica delle bambine e dei bambini". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia di inaugurazione della nuova scuola primaria della frazione di Collepepe, nel territorio comunale di Collazzone, alla presenza del sindaco della cittadina Francesco Bennicelli e di numerose altre autorità, rappresentanti delle istituzioni e soprattutto dei cittadini di questo territorio che da anni attendevano la realizzazione del nuovo edificio scolastico, dopo che la vecchia scuola era stata irrimediabilmente danneggiata dal sisma del dicembre 2009.

La scuola è stata realizzata grazie ad un considerevole contributo (500 mila euro) messo a disposizione dalla Regione Umbria, a valere sui fondi per la ricostruzione post sisma, resi disponibili dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dallo Stato e dallo stesso Comune di Collazzone. L'investimento complessivo per la realizzazione è stato di oltre 1 milione e 100 mila euro, mentre la Regione Umbria ha garantito risorse per circa 1 milione e 500 mila euro che serviranno per realizzare nello stesso sito anche la nuova scuola secondaria.

"La costruzione di scuole più sicure - ha aggiunto la presidente Marini - o l'adeguamento delle vecchie scuole alle norme per la sicurezza, sia per ciò che riguarda la vulnerabilità sismica che per tutte le altre norme di sicurezza, la loro dotazione di moderne tecnologie, è sempre stata per noi una priorità. Per questo abbiamo sempre voluto mantenere inalterate le risorse per questi interventi, anche di fronte ai tagli effettuati negli anni



dai Governi centrali. Grazie a ciò oggi l'Umbria occupa la vetta delle classifiche nazionali per ciò che riguarda la sua dotazione di edifici scolastici sicuri e moderni. E questo - ha concluso la presidente - anche grazie al fatto che, ben prima dello Stato, la Regione Umbria si è dotata di severe e rigide norme per la costruzione delle scuole e degli edifici pubblici in generale".

lavori pubblici

todi: domani, venerdì 29 gennaio, presentazione progetto di consolidamento e restauro porta orvietana

Perugia, 28 gen. 016 - Sarà presentato a Todi domani, venerdì 29 gennaio 2016, alle ore 11 nella Sala della Giunta comunale, il progetto relativo agli interventi di consolidamento e restauro delle mura urbiche di Todi nell'area di Porta Orvietana.

All'incontro parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini ed il sindaco di Todi, Carlo Rossini.

I dettagli tecnici del progetto saranno illustrati dall'Ing. Arch. Massimo Mariani, progettista incaricato, con una relazione sul tema "Analisi del dissesto idrogeologico e progetto di consolidamento e restauro". Durante l'incontro il vice presidente dell'Associazione "Todi Sotterranea", Maurizio Todini, presenterà una ricerca storica sull'area oggetto dell'intervento.

todi, presidente marini a presentazione progetto consolidamento e restauro porta orvietana finanziato da regione

Todi, 29 gen. 016 - Presto "Porta Orvietana" di Todi, più conosciuta come "Portaccia", testimonianza dell'architettura della città della fine del XVI secolo, tornerà al suo antico splendore grazie ad un progetto di consolidamento e restauro del Comune di Todi, interamente finanziato dalla Regione Umbria per un importo di 400 mila euro. Il progetto è stato presentato questa mattina a Todi, nella Sala della Giunta comunale, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal sindaco della città, Carlo Rossini, dall'architetto Massimo Mariani, curatore dell'intervento per conto dell'amministrazione comunale, mentre Maurizio Todini, dell'associazione "Todi sotterranea", ha illustrato la storia dell'antica Porta Orvietana.

"Questo intervento - ha affermato la presidente Marini - rientra nel progetto complessivo di consolidamento e recupero delle mura urbiche cittadine, nell'ambito del programma di consolidamento, restauro e riqualificazione di un ampio patrimonio architettonico grazie alle diverse leggi nazionali e regionali che hanno normato la ricostruzione post terremoto e gli interventi per il dissesto idrogeologico".

Un ampio programma di interventi su immobili a rischio le cui condizioni si sono aggravate (6), o interventi (9) di completamento indispensabili per la fruibilità degli immobili. Un programma che la Regione Umbria ha approvato nello scorso mese di aprile, che prevede interventi per oltre tre milioni di euro.



"Da parte mia - ha aggiunto Marini - posso aggiungere che si tratta di un altro tassello importante del vasto programma di recupero e consolidamento del patrimonio architettonico che come Regione Umbria abbiamo definito, anche per renderlo più funzionale al suo possibile riuso"

"L'intervento su quella che io amo continuare a chiamare 'Portaccia' - ha affermato il Sindaco Rossini - è di grande importanza per la nostra città perché ci consentirà per un verso di mettere in sicurezza tutta la struttura della Porta e allo stesso tempo permetterà anche il suo 'agganciamento' alla cinta muraria, così come era in origine. Insomma, esso ci restituirà insieme alla Porta anche un pezzo importante della storia della nostra città. Il progetto di recupero, consolidamento e restauro libererà la Porta Orvietana da tutto ciò che attualmente la sta 'costringendo'. Nell'area in cui insiste Porta Orvietana l'amministrazione comunale - ha ricordato Rossini - ha già realizzato un complesso di interventi per oltre un milione 500 mila euro, grazie ai fondi regionali, che hanno consentito di mettere in sicurezza e recuperare una delle zone più significative dal punto di vista storico ed architettonico della città".

Il sindaco Rossini ha poi sottolineato come questo intervento sia il 29esimo del programma di recupero e valorizzazione di tutto l'antico patrimonio architettonico cittadino che ne prevede un totale di 40: "Ciò dimostra - ha affermato Rossini - che stiamo rispettando gli impegni che ci eravamo assunti all'inizio della legislatura".

La scheda. Finanziamento - I lavori, per un importo complessivo di 400.000 euro, sono finanziati con le risorse erogate dalla Regione Umbria con la legge n. 61/98 finalizzate al recupero di beni culturali.

Il progetto di restauro e valorizzazione della Porta Orvietana è stato eseguito per conto del Comune di Todi dall'Ing. Arch. Massimo Mariani (progettista incaricato e coordinatore). Il geologo Luca Domenico Venanti ha effettuato l'analisi geologica. Il Dott. Maurizio Todini ha condotto la ricerca storica.

Il bastione fu edificato attorno alla fine del XVI secolo sul versante Nord-Ovest del Colle di Todi, da sempre in dissesto idrogeologico. Una planimetria del Valentini del 1625, riprodotta da Giacomo Lauro, mostra il monumento nella sua posizione originaria.

Nel tempo, il movimento franoso della pendice, ha scalzato le fondazioni del bastione (poi chiamato "Portaccia" o "Porta Orvietana"), fino licenziarlo dalle murature di cinta della città. Due leggi speciali dello Stato, la n°230 del 1978 e la n°545 del 1987, hanno finanziato i lavori di "Consolidamento del Colle di Todi" e quindi permesso la stabilizzazione del versante che ospita il monumento oggi traslato fino a raggiungere, quasi "monoliticamente", la sua posizione attuale in prossimità della strada di circonvallazione.



L'intervento previsto dal progetto dell'Ing. Arch. Massimo Mariani non riguarderà quindi opere di tipo fondale o di stabilizzazione del pendio, in quanto il monumento è sito ormai in ambito stabile. Dopo una attenta analisi storico e scientifica sulle murature e sul quadro fessurativo presente, sono stati progettati lavori di restauro del manto murario esterno ed interno agli ambienti e lavori di consolidamento strutturale di questi ultimi.

I lavori prevedono un insieme di opere di consolidamento strutturale e di restauro dei paramenti lapidei; in particolare: il fissaggio di tutti gli elementi murari labili, la risarcitura delle lesioni nonché il recupero della continuità strutturale dei prospetti del monumento. Sarà eseguito un rinforzo delle volte degli ambienti, comprese quelle semi crollate, da realizzarsi con fasce (profilati piatti di acciaio), modellati secondo le curvature e le direttrici delle stesse. Dette fasce saranno fissate alla muratura per mezzo di perforazioni, armate con barre filettate. Le fasce saranno adattate alle geometrie presenti sulle volte per mezzo di una malta di micro calcestruzzo composta di calce e acqua, stesa, su un preliminare rivestimento protettivo della muratura con gesso alabastrino.

Le geometrie originarie del monumento saranno finalmente riportate al visitatore che potrà, anche attraverso un'efficace documentazione divulgativa, comprendere l'importante funzione che questa opera del 1600 ebbe durante la sua "breve" vita.

politiche sociali

giunta regionale stanZIA circa 77mila 500 euro per progetti di autonomia ed inserimento lavorativo dei giovani con disabilità

Perugia, 16 gen. 016 - Arricchire le competenze e potenziare le capacità dei giovani con disabilità per favorirne l'inclusione socio-lavorativa: con questo obiettivo la Giunta regionale dell'Umbria su iniziativa dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha destinato 77 mila 433 euro per il finanziare progetti che accompagnino i giovani con disabilità nel periodo di passaggio dalla scuola al lavoro. Inoltre, la Giunta ha rinnovato gli impegni definiti in un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2013 tra Regione, Ufficio Scolastico regionale e Anci, finalizzato a promuovere azioni di sistema volte a favorire il processo di integrazione socio-lavorativa dei giovani disabili.

"In Umbria, il numero degli alunni con disabilità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado è in costante aumento - ha evidenziato l'assessore Barberini - Dalle 2.414 unità nell'anno scolastico 2010/2011, siamo passati alle 2.570 nell'anno scolastico 2011/2012 fino alle 2.698 nell'anno scolastico 2012/2013). A ciò va aggiunto che le persone con disabilità incontrano sempre maggiori difficoltà nel trovare una collocazione lavorativa al termine del percorso scolastico. Il sostegno e l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta lavorativa costituisce, pertanto, un elemento decisivo per evitare l'isolamento delle persone con disabilità e la perdita



dell'autonomia e delle competenze che hanno acquisito nel periodo educativo e formativo".

L'assessore Barberini ha quindi affermato che "l'accesso al lavoro delle persone con disabilità rende effettivo un diritto di tutte le persone e stabilisce una forma di uguaglianza che è alla base della nostra democrazia. A tutti, e quindi anche alle persone disabili, va data la possibilità di svolgere un'attività, così come va garantito il diritto di mantenersi attraverso un lavoro e in un ambiente lavorativo aperto che favorisca l'inclusione".

"Il processo di apprendimento - ha aggiunto - è distribuito lungo l'intero arco della vita e prevede, oltre al conseguimento di un titolo di studio, la possibilità di far fronte ai continui cambiamenti della società e delle condizioni, conferendo un significato più ampio all'istruzione scolastica che comprende anche la formazione professionale. Ciò vale a maggior ragione per le persone con disabilità e, a tal fine, la Regione Umbria, con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e l'Anci Umbria, nel 2013 ha avviato una proficua collaborazione per avviare progetti di accompagnamento dei giovani con disabilità in una delle fasi più delicate del percorso di crescita, quella dell'uscita dal mondo della scuola, spesso segnato dalle difficoltà dal passaggio al mondo produttivo".

L'azione progettuale promossa dalla Regione promuove, già a partire dal periodo scolastico, momenti di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini, ed è rivolta ai giovani con disabilità di età compresa fra i 16 e i 22 anni in possesso del solo attestato di frequenza di una scuola o del diploma di maturità, ma che, di fatto, non abbiano acquisito capacità relazionali e funzionali tali da consentire loro un accesso autonomo nel mondo del lavoro o di stabilire un contatto con i servizi quali ad esempio il Servizio di Accompagnamento al lavoro. L'assessore concludendo ha ricordato che "nel corso della precedente sperimentazione sono stati finanziati 30 progetti individuali e che si sono conclusi con risultati positivi anche grazie al contributo dei soggetti coinvolti. Il nuovo percorso individuato denominato 'Verso l'autonomia' punta ad arricchire le capacità dei giovani con disabilità, attraverso un primo periodo formativo di 2 mesi presso gli istituti scolastici ed un secondo periodo di stage, di massimo 10 mesi, in strutture pubbliche o private che aderiscono alla sperimentazione".

pubblica amministrazione

villa umbra: martedì 19 gennaio corso su novità della legge di stabilità 2016

Perugia, 16 gen. 016 - Le novità della legge di stabilità 2016, il bilancio di previsione e il nuovo pareggio saranno al centro di un seminario organizzato, per martedì 19 gennaio alle ore 9 presso Villa Umbra, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.



"L'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2016 offre il quadro normativo per redigere il bilancio di previsione 2016-2018 - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - ed un'ampia parte dell'incontro sarà dedicato alla trattazione del pareggio di bilancio, che dal 1 gennaio 2016 rappresenta il vincolo di finanza pubblica obbligatorio per tutti i comuni e le province. Durante la giornata saranno inoltre richiamate le principali novità degli ulteriori provvedimenti che è necessario conoscere da parte del responsabile finanziario".

Nello specifico, il docente - Francesco Zito, dirigente direzione generale finanza locale del Ministero dell'Interno - approfondirà, tra i principali argomenti, la legge di stabilità ed il mille proroghe di fine anno; l'assetto delle risorse per il 2016: Interventi su IMU e TASI e risorse compensative; il blocco degli aumenti tributari; la definizione del Fondo di solidarietà comunale per il 2016; il rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi; il nuovo pareggio di bilancio e la novità in materia di personale.

Nella seconda parte della giornata saranno analizzati gli schemi di bilancio armonizzato autorizzatori dal 1 gennaio 2016; gli equilibri del bilancio; applicazioni operative di pareggio di bilancio; la corretta applicazione del Dlgs 118/2011 e i rischi di elusione del pareggio; la corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato; aggiornamento sui recenti provvedimenti di finanza locale, fra cui il parere dei revisori sul Dup secondo le ultime indicazioni dei dottori commercialisti; il terzo decreto di aggiornamento del 118/2011; i controlli della Corte dei conti sul bilancio di previsione 2015 e la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità.

villa umbra, il 21 gennaio corso su novità piano triennale di prevenzione della corruzione

Perugia, 18 gen. 2016 - Le novità introdotte dall'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, dopo la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 12/2015, saranno approfondite, giovedì 21 gennaio alle ore 9 presso Villa Umbra, durante il corso organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Dopo l'apertura lavori di Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola, si svolgerà la relazione introduttiva di Fausto Cardella, Procuratore capo della Repubblica de L'Aquila sul tema della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Successivamente il docente, Stefano Toschei, Consigliere TAR Lazio, tra i principali argomenti, si soffermerà sul metodo di aggiornamento del Piano nazionale Anticorruzione (PNA) utilizzato dall'ANAC per la redazione della determinazione n. 12/2015; il tema del contesto esterno ed interno, la mappatura dei processi e gli ulteriori adempimenti nell'aggiornamento del piano.

Con tale aggiornamento, l'ANAC intende fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano



Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera 11 settembre 2013, n.72 (PNA). L'Autorità ha deciso di predisporre l'Aggiornamento muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusa a luglio 2015, dall'altra, dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC).

L'aggiornamento si rende necessario in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP). A seguito del mutato quadro normativo, l'ANAC si è già espressa su diverse questioni di carattere generale (trasparenza, whistleblowing, RPC, conflitti d'interesse, applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o da pubbliche amministrazioni). Dalla normativa più recente emerge l'intento del legislatore di concentrare l'attenzione sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

semplificazione amministrativa: bartolini "la regione vuole coinvolgere tutti i cittadini" e lancia la consultazione attraverso la rete

Perugia, 18 gen. 016 - "Dopo una fase di consultazione classica con gli stakeholders e gruppi di interesse, vogliamo riaprire la consultazione ai cittadini tramite la rete. Abbiamo predisposto un blog dove sarà possibile lasciare un contributo, una proposta e votare le stesse positivamente o negativamente". Lo ha affermato l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini, presentando la nuova iniziativa regionale in vista della definizione e dell'approvazione del nuovo Piano triennale di Semplificazione 2016 - 2018. L'iniziativa si è svolta oggi, lunedì 18 gennaio, nella Sagrestia restaurata della Chiesa di San Benedetto dei Condotti a Perugia ed ha visto la partecipazione dell'amministratore unico dell'Adisu Maurizio Oliviero che ha anche illustrato i restauri effettuati dalla stessa Adisu nell'antico complesso dell'ex monastero perugino.

"La Regione Umbria sta individuando le azioni di semplificazione da attuare per il prossimo triennio - ha dichiarato l'assessore Bartolini -. Da anni la semplificazione rappresenta una richiesta costante e continua da parte di imprese e cittadini che chiedono



una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno burocratica ed è fondamentale per aumentare la competitività del territorio, migliorare la qualità della vita dei cittadini, rafforzare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e mondo delle imprese facendo in modo che i cittadini acquisiscano fiducia nelle Istituzioni. Basti pensare - ha sottolineato Bartolini - che, per ogni procedimento amministrativo, l'Istat ha calcolato un costo reale di circa duemila euro per una media impresa artigianale. Con le azioni attuative del Piano triennale 2012-2014 la Regione Umbria ha sperimentato nuove metodologie, nuovi sistemi organizzativi, definendo standard e modelli. Nel contempo ha avviato un sistema di monitoraggio e una valutazione delle attività, realizzando anche indagini oggettive sul territorio, per valutare gli impatti dell'azione regionale. Ciò ha permesso di acquisire consapevolezza dei punti di forza e dei limiti di tali azioni. Il lavoro compiuto negli scorsi anni peraltro ha permesso alla Regione Umbria di salire ai vertici nazionali (nel 2012, ultima rilevazione, al terzo posto tra le regioni, rispetto al quattordicesimo del 2002) in una particolare classifica che analizza gli elementi di trasparenza e dei processi amministrativi".

"È proprio da queste analisi e valutazioni - ha proseguito Bartolini - che, per la definizione del Piano triennale 2016-2018, sin dalla sua prima stesura, è stata scelta una nuova modalità operativa per raggiungere maggiori, migliori, ma soprattutto più tangibili risultati.

Il nostro Piano sarà organizzato sulla base di 5 linee guida di intervento definite dopo un periodo di incontri con rappresentanze di imprese e cittadini, organizzazioni professionali e di categoria, professionisti, enti locali e pubblici, terzo settore. Per la prima volta, intendiamo coinvolgere direttamente i destinatari delle nostre attività (imprese e cittadini), sottoponendo alla valutazione pubblica tali linee di intervento, prima di approvare il documento da presentare all'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il documento di Piano che seguirà questo processo partecipativo costituirà dunque il punto di partenza di un percorso pluriennale che vedrà la Regione impegnata, insieme a tutti gli interlocutori del sistema regionale, nell'attuazione di azioni che siano effettivamente in grado di garantire il rilancio della competitività del sistema economico regionale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Le linee di intervento da sottoporre a valutazione pubblica - ha concluso l'assessore - si basano su un deciso orientamento all'innovazione (di metodo e tecnologica), alla trasparenza ed alla partecipazione e previsione di misure concrete e mirate ad alleggerire i cittadini, ridurre i costi e sbloccare le imprese. E queste azioni non dovranno riguardare soltanto la Regione ma anche gli Enti Locali. Una attenzione particolare ad esempio andrà rivolta all'effettiva messa a regime degli Sportelli unici per le attività produttive e l'edilizia che attualmente sono stati istituiti



soltanto nel cinquanta per cento dei comuni e, di questi, solo una piccola parte sono effettivamente funzionanti".

Nel blog che è stato attivato possono partecipare tutti i cittadini, inviando le proprie idee oppure commentando le idee già proposte.

L'indirizzo diretto del blog è umbriasemplice.ideascale.com oppure si può accedere attraverso il sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.umbria.it. Si può accedere al blog tramite la propria mail oppure tramite un social network al quale si è iscritti e che si trova in icona sulla pagina di registrazione. L'Amministrazione Regionale valuterà i contributi sulla base della congruità rispetto all'impianto strategico del Piano Triennale di Semplificazione e dei documenti programmatici regionali e della coerenza e compatibilità con le linee di intervento individuate.

riforme

vicepresidente paparelli al centro per l'impiego di perugia: "avviata riorganizzazione, servizi innovativi e incentivi per le imprese che assumono"

Perugia, 21 gen. 016 - "In seguito al processo di trasferimento delle competenze delle Province alle Regioni, dal 1 gennaio i Centri per l'impiego diventano il punto nevralgico della per l'attuazione delle politiche attive del lavoro regionali": lo ha detto stamani il vicepresidente della Regione Umbria con delega alle Politiche attive del Lavoro, Fabio Paparelli, nel corso della sua visita al Centro per l'Impiego di Perugia, in via Palermo.

Dopo aver ricordato che complessivamente sono 183 i soggetti che operano nei 5 Centri per l'impiego attivi sul territorio regionale e sui 17 sportelli territoriale, di cui 15 nella provincia di Perugia e 2 in quella di Terni, ai quali si aggiungono 7 unità provenienti dai lavori socialmente utili, il vicepresidente Paparelli ha evidenziato che "la volontà della Regione è di accompagnare l'auspicata fase di ripresa dell'economia, sostenendo da un lato i processi di innovazione e internazionalizzazione, oltre che gli investimenti delle imprese umbre, e dall'altro forti incentivi per la ripresa dell'occupazione. A tal proposito - ha annunciato - stiamo predisponendo vari strumenti non solo a favore dei disoccupati, ma anche a favore delle imprese che mettono in campo investimenti con l'obiettivo di incrementare l'occupazione. Inoltre, si intende lavorare ad un provvedimento legislativo strutturale, una sorta di testo unico del lavoro, volto ad incentivare le varie forme di occupazione".

"In questo contesto - ha aggiunto il vicepresidente - i Centri per l'impiego assumono un ruolo cruciale ed innovativo che permetterà di fare incontrare la domanda con l'offerta di lavoro diventando, di conseguenza, non solo l'interfaccia dei disoccupati, ma anche delle imprese che, ancora in molti casi, non conoscono tutte le opportunità offerte dal servizio. Siamo convinti, che ciò rappresenterà un grande aiuto per il sistema imprenditoriale regionale".



Paparelli ha anche evidenziato come "a questa fase di riorganizzazione non debba essere data solo una connotazione puramente burocratica di 'passaggio di competenze', ma al contrario, la Regione intende accompagnare il processo di transizione con l'obiettivo di uniformare i servizi in ambito regionale e mettere in campo quei processi di innovazione, tra cui la digitalizzazione, definiti tra gli obiettivi dell'Agenda digitale e in coerenza con la legge 150".

"A partire dalla messa online del 'SIUL' - ha precisato - che permetterà di svolgere da casa o da qualsiasi sportello comunale i servizi base, quindi iscrizione nelle liste di disoccupazione, rilascio della dichiarazione di disponibilità e orientamento".

A tal proposito sostiene il vicepresidente Paparelli, oltre all'innovazione e alla digitalizzazione, si punterà ad elevare la qualità delle performance di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, così come alla qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati: "E' fondamentale la soddisfazione da parte degli utenti del servizio che i Centri per l'impiego offrono perchè in linea di massima - ha detto - i soggetti che vi si rivolgono sono persone che vivono una condizione di debolezza sociale perchè disoccupati o disabili, come nel caso degli iscritti in seguito alla legge 68, e quindi vanno accolti e sostenuti in questo processo di ricerca di occupazione. Un contributo per migliorare la qualità arriverà di certo uniformando i servizi online in ambito territoriale perchè snellerà il lavoro ed eviterà agli utenti tempi di attesa e file negli uffici. Inoltre, presto sarà messa in rete la 'Carta dei servizi' utile per l'orientamento dei soggetti che intendono rivolgersi ai Centri".

"Questo processo sarà accompagnato - ha concluso il vicepresidente - anche da una necessaria fase di formazione degli operatori".

sanità

riqualificazione ospedale castiglione del lago: domani 19 gennaio firma protocollo tra regione, usl umbria 1 e comune

Perugia, 18 gen. 016 - Domani 19 gennaio, alle ore 10, alla Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma di un protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Comune di Castiglione del Lago e Azienda Usl Umbria 1, per la riqualificazione del presidio ospedaliero e dei servizi sanitari territoriali di Castiglione.

Interverranno la presidente Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, il direttore dell'Azienda Usl Umbria 1, Giuseppe Legato, il sindaco di Castiglione del Lago, Sergio Batino.

riqualificazione ospedale castiglione del lago: firmato protocollo tra regione, usl umbria 1 e comune

Perugia, 19 gen. 016 - "Il protocollo d'intesa siglato stamani rappresenta un ulteriore tassello per la concretizzazione del progetto di riqualificazione dell'assistenza sanitaria dell'ambito distrettuale del Trasimeno per il quale la Regione ha destinato 10



milioni di euro, di cui circa 4 milioni e 500 mila per la riqualificazione dell'ospedale di Castiglione del Lago che, insieme alle risorse destinate per l'ospedale di Narni-Amelia, rappresenta il più grande investimento della Regione per la sanità": lo ha affermato stamani a Perugia la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della firma del protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Comune di Castiglione del Lago e Azienda Usl Umbria 1, per la riqualificazione del presidio ospedaliero e dei servizi sanitari territoriali di Castiglione del Lago. Il documento è stato firmato per la Regione Umbria dall'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, per l'Azienda Usl Umbria 1, dal direttore Giuseppe Legato, per il Comune di Castiglione del Lago, dal sindaco, Sergio Batino. Era presente anche l'assessore alle politiche sociosanitarie del Comune di Castiglione del Lago, Alessio Meloni. "La Regione - ha detto la presidente Marini - ha avviato un processo di riorganizzazione degli ospedali del Trasimeno che consentisse di garantire risposte sanitarie appropriate alla popolazione di questo ambito territoriale. Attraverso questo documento si definiscono i vari passaggi per la riqualificazione del presidio ospedaliero di Castiglione e della rete dei servizi sanitari territoriali. Questo processo di riorganizzazione dell'area - ha precisato - è stato reso possibile grazie all'accordo di programma sottoscritto nel 2013 con il Ministero della Salute, che ha permesso di attivare investimenti. A Castiglione del Lago - ha aggiunto - sarà realizzato anche il nuovo centro di salute che andrà a migliorare la qualità, l'appropriatezza e l'accessibilità delle prestazioni erogate, garantendo al contempo, la sostenibilità complessiva in termini di risorse umane, strumentali ed economiche".

Per la riqualificazione dell'ospedale di Castiglione del Lago sono state destinati, dalla Regione, Dall'USL Umbria 1 e dal Governo, oltre 4 milioni 500 mila euro, per l'acquisto di tecnologie circa 1 milione 800 mila euro, per il centro di salute il finanziamento ammonta a 2 milioni di euro.

La presidente Marini, dopo aver sottolineato che l'ospedale di Castiglione del Lago si configura come ospedale di territorio, mentre Città della Pieve e Passignano avranno una diversa mission indirizzata prevalentemente sul fronte della riabilitazione e cura dei disturbi alimentari, ha precisato che, "la tipologia degli ospedali non è determinata dai punti nascita, ma dalle funzioni che vengono attribuite agli ospedali stessi e che la razionalizzazione dei punti nascita degli ospedali di territorio si è resa necessaria in seguito a direttive nazionali che la Regione ha rispettato in pieno. Per cui, al momento viene rispettato il tetto di 500 nascite, quindi non sono previste chiusure di altri punti sul territorio regionale".

L'assessore Barberini illustrando i contenuti del protocollo ha riferito che "il presidio ospedaliero di Castiglione del Lago, già classificato nella programmazione regionale come



ospedale di territorio, si configura in base ai parametri stabiliti dal Ministero della Salute come ospedale di base, pertanto in seguito a quanto stabilito attraverso il protocollo, l'assistenza ospedaliera sarà erogata in regime di ricovero ordinario programmato e urgente, ricovero in day hospital e day surgery per attività programmata non superiore alle 12 ore, day service ed attività ambulatoriale programmata comprensiva dell'attività di dialisi, accettazione in urgenza e assistenza in osservazione breve 12-24 ore. L'attività ospedaliera sarà integrata con i servizi territoriali del Distretto del Trasimeno attraverso la costruzione di percorsi diagnostici e percorsi assistenziali condivisi tra i professionisti, quali ad esempio dimissioni protette e percorso nascita".

"L'ospedale - ha aggiunto - disporrà di 61 posti letto (46 degenza ordinaria e 15 DH/DS), oltre 4 posti di osservazione breve, 10 posti di dialisi e 6 poltrone di oncologia, mentre il modello organizzativo dell'ospedale sarà strutturato in aree assistenziali omogenee, quindi chirurgica, medica, materno infantile, emergenza-urgenza, diagnostica, ambulatoriale. Al fine di garantire le integrazioni clinico-professionali necessarie alle esigenze dei pazienti, l'assistenza sarà organizzata in modo che ciascun paziente sia indirizzato verso un percorso unico con riferimenti sanitari certi in modo da favorire l'appropriatezza dell'uso delle strutture ed una assistenza continua e personalizzata".

Particolare rilevanza, nell'ambito delle attività assistenziali di area chirurgica a valenza multidisciplinare, assumerà il potenziamento, entro il periodo di vigenza del Piano Sanitario Regionale (PSR) in corso di approvazione, dell'attività di ortopedia che garantirà sia la chirurgia ortopedica programmata, in regime di week e day surgery, sia il necessario supporto all'area dell'emergenza urgenza. "Inoltre - ha detto Barberini - si lavorerà in stretta collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Perugia".

Il documento per il Comune di Castiglione del Lago prevede l'adozione degli atti necessari per l'attuazione degli interventi comprese le autorizzazioni in materia edilizia ed urbanistica sia per la struttura ospedaliera che per la realizzazione del nuovo Centro di Salute. Per il sindaco Batino, "la firma del protocollo rappresenta una tappa importante di un percorso avviato nel 2013. A seguito della razionalizzazione dei punti nascita stabilita dal Governo - ha detto - abbiamo subito la decisione della chiusura presso l'ospedale di Castiglione, ma ne condividiamo le motivazioni. L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini risposte giuste per le esigenze che esprimono e il potenziamento del Pronto Soccorso sicuramente rientra tra quei servizi che più interessano alla comunità e ne garantiscono la sicurezza. Per il Centro di Salute è importante che venga realizzato in tempi brevi".



L'Azienda USL Umbria 1, viene individuata come ente attuatore dell'intervento di riqualificazione ed ampliamento dell'ospedale ed eserciterà la funzione di stazione appaltante anche per la realizzazione del nuovo Centro di Salute: "Il progetto - ha detto il direttore Legato - attribuisce alla struttura ospedaliera una missione di lungo respiro e i professionisti lavoreranno in stretta collaborazione con i professionisti dell'Azienda ospedaliera". Legato ha quindi ribadito come la riqualificazione dell'Ospedale di Castiglione del Lago rientri in un progetto più ampio che coinvolge tutti i servizi sanitari dell'area del Trasimeno.

g.r. approva linee di indirizzo per breast unit: per assessore barberini "garantita e migliorata la sicurezza delle pazienti"

Perugia, 26 gen. 017 - In Umbria, negli ultimi tre anni, sono state all'incirca 900 all'anno le donne sottoposte a trattamento chirurgico per il tumore al seno, con l'80 per cento degli interventi effettuati nei quattro ospedali più grandi della regione, mentre il 20 per cento nei restanti 8 presidi ospedalieri: per garantire sempre di più la sicurezza e l'appropriatezza delle cure e una migliore strategia terapeutica nell'interesse delle pazienti, su proposta dell'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, la Giunta regionale dell'Umbria, ha approvato le linee di indirizzo alle aziende sanitarie regionali per l'istituzione in Umbria delle unità di senologia ("Breast Unit"), inserite nell'ambito della Rete oncologica regionale.

"Le Unità - ha spiegato l'assessore Barberini - adotteranno trattamenti certificati secondo il modello e le direttive europee che non saranno più eseguiti in generiche strutture, ma in 4 unità specializzate che riuniscono professionisti che, a diverso titolo, si occupano di tumore al seno e che potranno garantire alle pazienti interventi in sicurezza e le cure più appropriate ed efficaci in armonia con le linee guida internazionali e nazionali, mettendo a sistema le tecnologie e le professionalità, anche attraverso l'integrazione e la rotazione dell'equipe medica. La costituzione di pool itineranti di professionisti servirà anche a facilitare e promuovere la formazione e l'acquisizione di competenze tecnico professionali".

La Breast Unit dovrà assumere un ruolo di coordinamento organizzativo, di definizione e monitoraggio degli standard operativi, di realizzazione di specifici percorsi assistenziali uniformi secondo il principio della multidisciplinarietà, nonché di garanzia della continuità assistenziale oltre a perseguire obiettivi finalizzati alla ricerca, alla formazione e all'accreditamento professionale. Tra gli obiettivi della struttura c'è la prevenzione primaria e secondaria, la mappatura dei rischi di natura genetica e familiare, la diagnosi e la messa in atto di tutti i provvedimenti terapeutici oggi disponibili, la riabilitazione e infine le cure palliative.



"Questo modello organizzativo - ha precisato l'assessore - oltre a permettere un'ottimizzazione delle risorse, impegna la sanità umbra alla più ampia integrazione, attraverso la condivisione di protocolli tra aziende ospedaliere e aziende territoriali per garantire una sostanziale equità di accesso alle prestazioni diagnostiche terapeutiche in tutto il territorio regionale".

L'assessore ha quindi puntualizzato che "il modello così com'è stato delineato sarà oggetto di un monitoraggio nel biennio 2016-2017 per la verifica dell'aderenza ai criteri e ai requisiti richiesti dalle linee guida nazionali che stabiliscono in 150 il numero di interventi annui per ogni centro di senologia che dovrà essere presente in bacini di 250 mila abitanti. Attualmente in Umbria - ha evidenziato Barberini - le operazioni vengono effettuate in 12 diversi presidi con numeri molto bassi per alcune strutture. L'istituzione delle Breast Unit quindi, viene incontro ad un'esigenza di concentrare i trattamenti per aumentare così la qualità delle strutture e garantire la sicurezza delle pazienti".

In riferimento alla situazione della nostra regione, Barberini ha evidenziato che "da anni sul territorio sono operativi i Gruppi Oncologici Multidisciplinari per la patologia mammaria (GOM) e che i dati, abbastanza in sintonia con le direttive nazionali, confermano come le scelte sinora adottate siano sostanzialmente in linea con i requisiti di una buona pratica clinica".

trasporti

trasporto ferroviario, domani 26 gennaio firma accordo quadro tra regione umbria e rfi

Perugia, 25 gen. 016 - Verrà firmato domani martedì 26 gennaio, a Perugia, l'Accordo Quadro tra Regione Umbria e Rete Ferroviaria Italiana per il potenziamento del servizio e delle infrastrutture ferroviarie nella regione.

La firma dell'Accordo Quadro e la relativa conferenza stampa si terranno alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini.

L'intesa sarà firmata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, e dall'amministratore delegato di RFI, Maurizio Gentile.

trasporto ferroviario, firmato accordo quadro decennale tra regione umbria e rfi: incremento capacità traffico e potenziamento collegamenti con roma e marche

Perugia, 26 gen. 016 - Programmare la capacità di traffico ferroviario sulle linee ferroviarie dell'Umbria: a regime la produzione, dagli attuali circa 3,7 milioni treni chilometro/anno sarà di circa 3,9 milioni treni chilometro/anno. Potenziare i collegamenti ferroviari con Roma e con le Marche, sviluppare la connessione fra l'infrastruttura gestita da Rete Ferroviaria Italiana e il network dell'operatore ferroviario regionale e integrare le diverse modalità di trasporto dell'Umbria elaborando un sistema integrato di servizi, con orario cadenzato e coincidenze. Sono gli obiettivi strategici dell'Accordo Quadro



siglato oggi a Perugia da Giuseppe Chianella, assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Umbria, e da Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana.

"Con questa firma, che segue la sottoscrizione del contratto di servizio con Trenitalia - ha sottolineato l'assessore regionale Chianella - si chiude il cerchio del lavoro svolto in questi ultimi mesi dalla Regione Umbria per garantire e migliorare la qualità del servizio di trasporto ferroviario. Rete Ferroviaria Italiana assicura, per dieci anni con la possibilità di rinnovo per altri cinque, la disponibilità dell'infrastruttura per i collegamenti ferroviari da e per l'Umbria, pianificando anche il suo potenziamento".

L'assessore Chianella ha espresso "soddisfazione per l'Accordo raggiunto, fra i primi a essere sottoscritti in base alla recente normativa nazionale, e per l'interlocuzione positiva avviata con Rete Ferroviaria Italiana relativamente al trasferimento dell'intera tratta della ex Ferrovia Centrale Umbra. Ci aspettiamo a breve - ha affermato - che si raggiunga un accordo affinché l'infrastruttura della ex Fcu possa essere inserita nella rete ferroviaria nazionale e continui a svolgere quel ruolo strategico che è stato ribadito anche nel nuovo Piano regionale dei trasporti".

L'importanza dell'Accordo Quadro sottoscritto stamattina è stata sottolineata anche dall'amministratore delegato di Rfi, Gentile. "L'Umbria, per sua centralità e i collegamenti interregionali - ha detto - riveste particolare interesse per Rfi. Per la gestione dei servizi su ferro e gomma sono operative due società del gruppo Fs Italiane. Con la Regione Umbria è stata già attivata un confronto positivo e serio sui temi del trasporto, sia locale che a media-lunga percorrenza".

"Questo Accordo quadro - ha specificato - ci proietta verso il futuro ed è fondamentale per la programmazione nei prossimi anni. Mette infatti a fuoco la capacità di traffico basata sull'infrastruttura esistente, ma tiene conto anche di possibili sviluppi legati ad investimenti nazionali programmati di concerto da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Rfi o chiesti dalla Regione stessa per il miglioramento della qualità dei servizi, ad esempio l'eliminazione delle barriere architettoniche o parcheggi vicino alle stazioni".

Quanto alla fattibilità del trasferimento della rete ex Fcu ad Rfi, l'amministratore delegato ha confermato la volontà di aderire a questo progetto. "Abbiamo cominciato a rifletterci in termini positivi - ha detto - poiché l'infrastruttura regionale collega i due capoluoghi di provincia che sono attraversati da collegamenti ferroviari trasversali est-ovest quali l'Orte-Falconara su cui sono in corso interventi di miglioramento e potenziamento. Se si arriverà a un accordo, sarà necessario un periodo transitorio che stimiamo in tre anni durante il quale la linea ferroviaria dovrà essere adeguata agli standard previsti dall'Agenzia nazionale per



la sicurezza ferroviaria, per poi essere integrata nella rete nazionale".

L'Accordo prevede incrementi della capacità di traffico ferroviario in particolare su queste linee: linea Terontola - Perugia - Terni, via Assisi - Foligno - Spoleto con servizi dedicati per le stazioni maggiormente utilizzate da circa il 50% dei residenti in Umbria; incremento e ottimizzazione del servizio biorario per la relazione Foligno - Firenze; linea Roma - Ancona (tratto Orte - Fossato di Vico) con aumento dei collegamenti dei treni per i pendolari con Roma. È prevista, inoltre, la programmazione integrata con Regione Marche di treni Regionali Veloci sull'asse ferroviario Ancona - Foligno - Roma.

L'Accordo Quadro è lo strumento tecnico che consentirà a Regione Umbria di prenotare capacità di traffico per la rete ferroviaria regionale, di programmare nel medio/lungo periodo l'uso dell'infrastruttura ferroviaria in funzione del Piano regionale dei Trasporti. Per RFI l'Accordo Quadro relativo alla capacità ferroviaria è il principale strumento per determinare le reali esigenze di mobilità del territorio intervenendo e per programmare, dove sia necessario, piani di potenziamento infrastrutturale per ottimizzare al meglio lo sviluppo dei servizi regionali.

urbanistica

aree interne: domani presidente marini a orvieto per presentazione progetti e interventi

Perugia, 25 gen. 016 - Si terrà domani ad Orvieto, alle ore 10 presso la sala del Consiglio comunale del Municipio cittadino, un "focus" sulla strategia delle aree interne del territorio sud-ovest, una delle tre individuate in Umbria. L'iniziativa sarà l'occasione per la presentazione del progetto denominato "Preliminare di strategia dell'area interna sud-ovest orvietano: una terra ricca di tempo, tra borghi storici, beni culturali e ambientali". Un complesso di interventi e progetti che potrà contare su una dotazione finanziaria di oltre 8 milioni di euro, finalizzati a favorire lo sviluppo e la crescita economica e sociale delle aree che soffrono di marginalità.

All'incontro parteciperanno, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il capo del Dipartimento per lo sviluppo e coesione sociale, Fabrizio Barca, il sindaco di Orvieto (anche in qualità di portavoce dell'area), Giuseppe Germani, Lucio Caporizzi, direttore della Programmazione della Regione Umbria, sindaci ed amministratori dei Comuni dell'orvietano, rappresentanti delle forze sociali, economiche e del mondo della cultura.

presidente marini a incontro orvieto: strategia aree interne è straordinaria opportunità crescita. interventi e progetti per oltre 12 mln euro



Orvieto, 26 gen. 016 - "La strategia 'aree interne' rappresenta una straordinaria opportunità di crescita e sviluppo del comprensorio orvietano-pievese. Grazie a oltre 12 milioni di euro di risorse pubbliche qui potranno essere realizzati concretamente progetti che sappiano far leva sui punti di forza di questo territorio per superarne debolezze e criticità, contribuendo così a determinare nuovo sviluppo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina ad Orvieto, nella sala del Consiglio comunale, al "focus" per l'illustrazione del progetto denominato "Preliminare di strategia dell'area interna sud-ovest orvietano: una terra ricca di tempo, tra borghi storici, beni culturali e ambientali". Un complesso di interventi e progetti che potrà contare su una dotazione finanziaria di oltre 12 milioni di euro, finalizzati a favorire lo sviluppo e la crescita economica e sociale delle aree che soffrono di marginalità.

All'incontro, oltre alla presidente Marini, hanno partecipato il capo del Dipartimento per lo sviluppo e coesione sociale, Fabrizio Barca; il sindaco di Orvieto (anche in qualità di portavoce dell'area), Giuseppe Germani; Lucio Caporizzi, direttore della Programmazione della Regione Umbria; sindaci ed amministratori dei comuni dell'orvietano, rappresentanti delle forze sociali, economiche e del mondo della cultura.

"Questo incontro di lavoro - ha affermato la presidente Marini - è l'ulteriore tappa di un percorso a suo tempo intrapreso per cogliere la sfida culturale e di metodo del governo del territorio che mettesse al centro le imprese e i cittadini. È quindi una sintesi costruttiva del lavoro che abbiamo avviato insieme anche alle Amministrazioni Comunali del territorio, ai cittadini e agli animatori dello strumento 'Aree Interne'".

La presidente Marini ha quindi sottolineato la necessità di "passare alla fase di definizione dell'ordine di priorità e di azioni che stanno all'interno di questo quadro strategico. Sono molte le idee che possono trovare risposte concrete anche in altri strumenti pubblici e privati. Dobbiamo evitare - ha aggiunto Marini - il limite di documenti positivamente visionari o la somma di priorità contingenti elencate nella lista delle cose che sono già nei cassetti delle amministrazioni locali. L'intento è quello di utilizzare idee e progetti che già sono stati definiti, e individuare e scegliere le azioni che oggi sono ritenute più strategiche delle altre; azioni che - ha concluso Marini - si possono allocare negli strumenti della programmazione regionale già a disposizione".

viabilità

interventi su strade regionali e provinciali, da regione oltre 5,5 mln euro; lunedì 1 febbraio conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 28 gen. 016 - Ammontano a oltre 5,5 milioni di euro le risorse che la Regione Umbria ha assegnato a favore delle Province di Perugia e Terni per interventi prioritari di manutenzione



straordinaria sulle strade regionali e sulle strade provinciali di maggiore rilevanza. La Giunta regionale ha assegnato inoltre un primo contributo di 150mila euro al Comune di Terni per la progettazione, le fasi preliminari e realizzative della bretella di collegamento dello stabilimento dell'Ast di Terni con la strada Terni-Rieti.

Provvedimento e interventi saranno illustrati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 1 febbraio, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini.

